



TERRE
DI SACRA
CAPALBIO · TUSCANY



Bilancio di Sostenibilità

Terre di Sacra

2024



Bilancio di Sostenibilità

Terre di Sacra

2024

Indice

Lettera del Presidente	6
La tenuta di Terre di Sacra	10
Identità, missione e valori	10
Mappa di Terre di Sacra	16
La Storia	18
La Governance	24
La Proposta di Valore <i>di</i> Terre di Sacra	30
Modello di business di Terre di Sacra	33
Il contributo all'Agenda 2030	38
Gli stakeholder rilevanti	50
Mappa degli stakeholder rilevanti	51
Il valore economico generato e distribuito	54
La tutela della natura e della biodiversità	58
Le Nostre Persone	84
Ospiti, Business Partner e Comunità	96
Nota metodologica	106
Tabella di correlazione framework	108

Lettera del Presidente

Egregi Signori,

La storia della nostra azienda ha inizio nel 1922, dalla volontà dei fondatori di redimere la terra, difendere l'ambiente naturale e sviluppare un'attività agricola e zootecnica fondata sul rispetto e sulla cura del paesaggio. Questa volontà, ad eccezione dei primi anni Sessanta del secolo scorso quando la Società dovette ritrovare la propria missione dopo l'esproprio di due terzi dei terreni e la scomparsa dei fondatori è rimasta il filo conduttore della nostra storia.

Oggi, a più di cento anni di distanza, quello stesso rispetto per la natura è divenuto la nostra peculiarità. Terre di Sacra si estende per oltre 1.000 ettari lungo la costa della Maremma toscana, tra il mare e il Lago di Burano, prima Oasi WWF in Italia, dove agricoltura biologica, allevamento della razza maremmana e turismo sostenibile convivono in armonia.

Nel 2024 abbiamo proseguito il percorso di rigenerazione e innovazione nel rispetto di questi valori originari. Un ulteriore passo nell'ampliamento del

Retreat & Glamping con 14 nuove Wooden Lodge in classe energetica A4, realizzate con materiali naturali e pensate per ridurre al minimo l'impatto ambientale. L'intera tenuta utilizza oggi energia elettrica al 100% da fonti rinnovabili, e continua il piano di installazione dei pannelli solari termici per la produzione di acqua calda.

Parallelamente, abbiamo consolidato le pratiche di economia circolare introdotte negli anni scorsi: il sistema di compostaggio e cippatura delle potature consente di reimpiegare i residui organici come concime naturale, riducendo i rifiuti e restituendo alla terra ciò che da essa riceviamo.

Il nostro impegno si estende anche al fronte sociale. Nel 2024 il personale è cresciuto ulteriormente, con una presenza femminile pari al 52% dei collaboratori e al 60% nei ruoli apicali. Terre di Sacra continua a rappresentare una delle principali realtà occupazionali del territorio di Capalbio, contribuendo alla creazione di lavoro stabile e qualificato.



Abbiamo inoltre rafforzato collaborazioni significative, come quella con il WWF per la tutela dell'Oasi del Lago di Burano e con l'associazione Hypermaremma, per la valorizzazione culturale e artistica del paesaggio. Queste alleanze esprimono la nostra convinzione che sostenibilità significhi non solo proteggere la natura, ma anche rigenerare relazioni, cultura e comunità.

Muovendo da questi presupposti, siamo orgogliosi di presentare il Bilancio di Sostenibilità 2024, che raccoglie e rende visibili i risultati di un anno di lavoro. Questa edizione segna un passo avanti importante: stiamo infatti intraprendendo un percorso verso una misurazione e rendicontazione sempre più trasparente, nella consapevolezza che la sostenibilità non è un traguardo, ma un impegno continuo di miglioramento.

Terre di Sacra continuerà a investire in un turismo responsabile, in un'agricoltura biologica e in progetti di innovazione ambientale e sociale, con la stessa passione che ci anima da oltre un secolo.

Ci auguriamo che dalla lettura di questo Bilancio si possa cogliere non solo la dimensione economica, ma anche quella umana, culturale e ambientale del nostro lavoro; una testimonianza concreta di come la cura della terra possa diventare valore condiviso per le generazioni future.



*Carlo
Alessandro
Puri Negri*

Presidente – Terre di Sacra

La tenuta di Terre di Sacra

Identità, missione e valori

Terre di Sacra è il marchio della Soc. Sacra fondata nel 1922 di oltre 1.000 ettari situata lungo la costa della Maremma toscana e nata dall'amore per la terra e la natura.

La tenuta ha al suo interno la prima Oasi WWF d'Italia, l'Oasi del Lago di Burano. La Riserva Naturale e l'azienda agricola Terre di Sacra sono una realtà importante a Capalbio. Amore per il territorio, rispetto della natura e desiderio di ospitare al meglio. Questi sono i principi che hanno motivato gli azionisti della società sia nel passato che nei nostri giorni.

Un rifugio sostenibile dove storia, biodiversità e accoglienza si fondono in un viaggio sensoriale senza tempo. È un luogo dove vivere il lusso autentico dell'esperienza nella natura. Le sistemazioni spaziano tra Ville e Cottage affacciati sul lago, Eco-Lodge immersi nella macchia mediterranea e Tende di lusso posizionate direttamente sulle dune sabbiose

Il lavoro di Terre di Sacra è guidato dalla forza di una motivazione:

La cultura della tutela e della valorizzazione del territorio sono parte del DNA dell'azienda sin dalla sua fondazione.

L'obiettivo di Terre di Sacra non è semplicemente minimizzare gli impatti, ma quello di rigenerare paesaggio, relazioni e cultura locale in una logica di creazione di valore di lungo periodo.

Con il proprio agire Terre di Sacra combina da oltre 100 anni:

La tutela attiva della biodiversità e del paesaggio, generatrice di minori impatti sull'ambiente e di impatti positivi per agricoltura biologica e allevamento della razza maremmana;

Il turismo sostenibile e slow come mezzo per rigenerare;

La responsabilità sociale e occupazionale sul territorio.

I valori in cui crede e
a cui lega la propria
offerta sono i seguenti:

↗ Lo sviluppo turistico sostenibile
del territorio

↗ La tutela dell'ambiente e la
valorizzazione del territorio

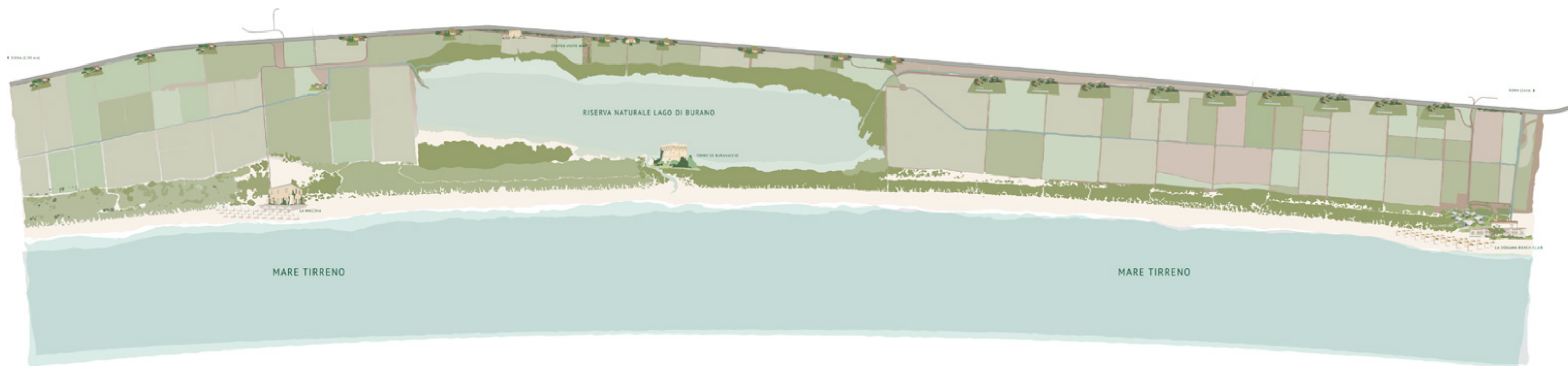
↗ La soddisfazione e il benessere
del cliente

↗ La correttezza e la trasparenza
con i nostri partner

↗ La sicurezza e i diritti dei
dipendenti

Mappa di Terre di Sacra

Percorrendo la strada Litoranea, si può ammirare la vista dei campi che si estendono fino alla duna, oltre la quale si trova una spiaggia incontaminata e il mare.



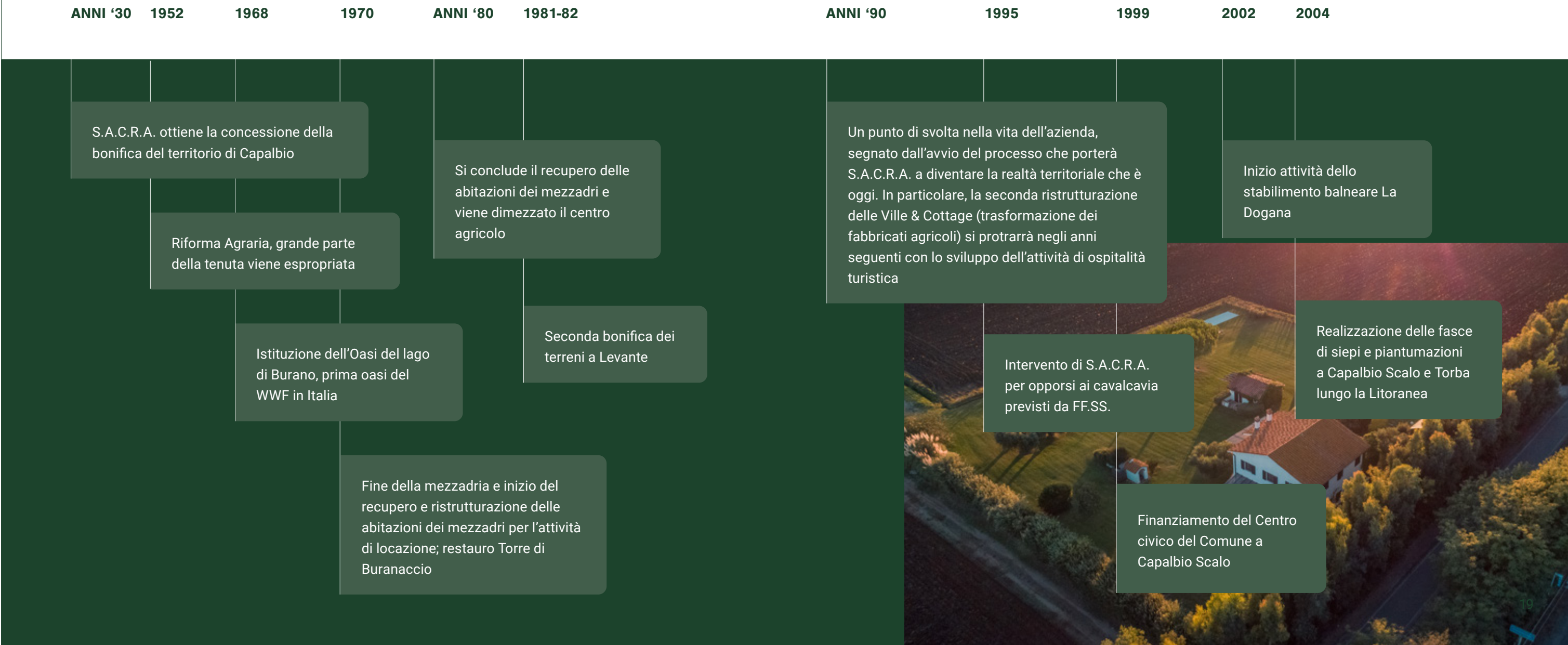
La Storia

La storia di Terre di Sacra riflette un **impegno costante per la salvaguardia dell'ambiente e della natura nella gestione delle attività produttive.**

La società nasce nel 1922, quando rilevò un ampio territorio che si estendeva dal castello di Capalbio al mare. La società è nata dalla volontà dei fondatori di redimere la terra e difendere l'ambiente naturale, questa volontà, ad eccezione dei primi anni 60 (dopo gli espropri dell'ente maremma e la morte dei suoi fondatori), è stato il filo conduttore di tutta la sua storia. **Oggi quel rispetto della natura è diventato la peculiarità, traducendosi in agricoltura e allevamento biologici ed in un'offerta turistica slow in grado di promuovere il magnifico patrimonio paesaggistico nel quale il territorio di Sacra si innesta.**

1922

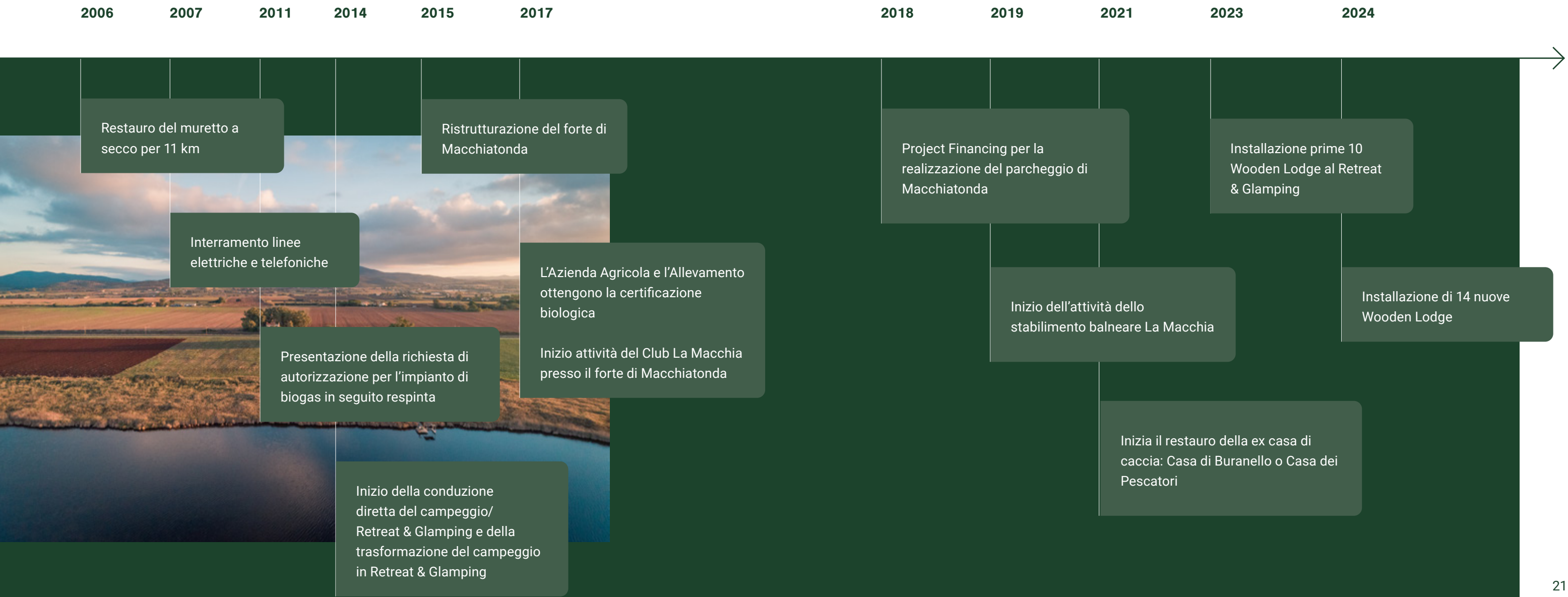
Fondazione dell'azienda



Inizialmente, i terreni paludosi e malarici furono bonificati e successivamente la riserva di caccia fu trasformata in Oasi del WWF, ospitata da Terre di Sacra fin dal 1968 (la prima in Italia).

Questa oasi è diventata una zona umida di importanza internazionale secondo la Convenzione Ramsar del 1977 ed è stata riconosciuta come Riserva Naturale dallo Stato nel 1980.

La stretta collaborazione nella gestione del territorio con il WWF continua ancora oggi e nel corso del tempo ha portato all'ampliamento dell'Oasi e all'estensione dei suoi principi di gestione a gran parte dell'azienda realizzando un'oasi della strada di Graticciaia sud fino al confine a nord di Torba.



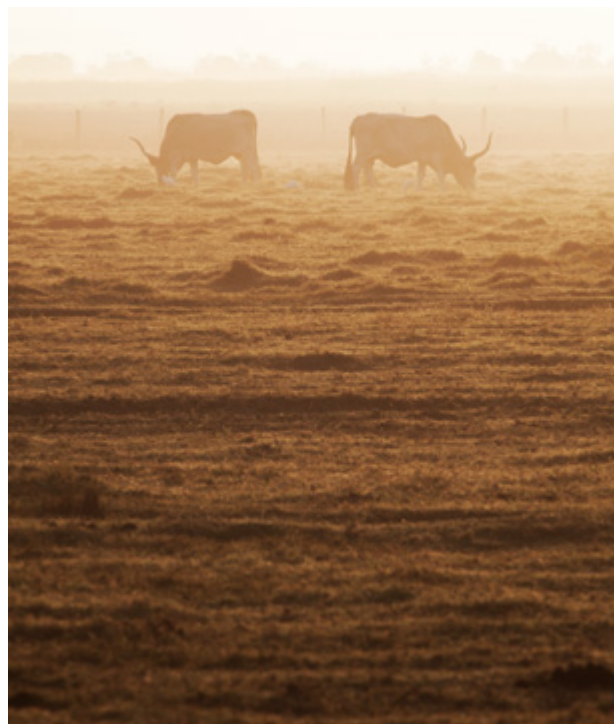


La Governance

A Terre di Sacra, la governance si esprime attraverso una regia discreta e appassionata, radicata in un dialogo continuo tra visione imprenditoriale e radicamento territoriale.

Le decisioni strategiche sono prese con una forte attenzione alla coerenza con i valori storici dell'azienda, alla tutela ambientale e al radicamento territoriale.

La società S.A.C.R.A. opera direttamente nel settore turistico attraverso Ville e Cottage, Retreat & Glamping e stabilimenti balneari e, ormai marginalmente, nella locazione pluriennale di immobili propri. Attraverso la controllata Sacra Agricola, soggetta a direzione e coordinamento, è attiva nella coltivazione dei terreni di sua proprietà e nella attività zootecnica.



La struttura organizzativa di Terre di Sacra è snella ma efficace, con funzioni operative affidate a team tecnici locali e una supervisione proprietaria attenta e partecipe.

La governance si fonda su un insieme di regole, consuetudini e procedure che attribuiscono particolare rilevanza al principio di trasparenza. Si compone di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale e da un revisore.



Il Consiglio di Amministrazione di S.A.C.R.A. S.p.A., composto da 7 membri, è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società senza eccezioni di sorta, ed ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali. Il consiglio di amministrazione ha delegato una parte dei poteri al Presidente, all'Amministratore Delegato e ad un Consigliere Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione di Società Agricola SACRA Srl, soggetta a direzione e controllo di S.A.C.R.A. S.p.A. al 100%, è volutamente più contenuto (3 membri) per consentirne l'agilità necessaria.



CdA di S.A.C.R.A. S.p.A. in carica al momento dell’approvazione del Bilancio 2024
(GRI 405, VSME C9)

AMMINISTRATORI	RUOLO	GENERE	TIPOLOGIA
Carlo Alessandro Puri Negri	Presidente	M	Esecutivo
Pier Giorgio Santi	Amministratore Delegato	M	Esecutivo
Anna Lori	Vice Presidente	F	Non Esecutivo
Uberto Resta Pallavicino	Vice Presidente	M	Non Esecutivo
Giulia Clavarino	Consigliera	F	Non Esecutivo
Niccolò Resta Pallavicino	Consigliere	M	Esecutivo
Fabio Tavarelli	Consigliere delegato	M	Esecutivo

Fonte: Visura camerale. Perimetro: S.A.C.R.A. S.p.A.

I Consigli di Amministrazione sono responsabili di vigilare la strategia aziendale, inclusi gli aspetti di Sviluppo Sostenibile. Inoltre, i Consigli di Amministrazione supervisionano le informazioni rendicontate all’interno del Bilancio di Sostenibilità ed ha individuato Piergiorgio Santi e Margherita Puri Negri, come AD e Responsabile Marketing e Comunicazione Corporate, incaricandoli della gestione degli impatti delle attività aziendali sull’economia, sull’ambiente e sulle persone, e l’implementazione delle strategie e gli obiettivi legati allo sviluppo sostenibile di Terre di Sacra, con richiesta di aggiornamenti periodici al CdA, per discussione di stato di avanzamento e di eventuali criticità.

CdA di Società Agricola SACRA Srl in carica al momento dell’approvazione del Bilancio 2024
(GRI 405, VSME C9)

AMMINISTRATORI	RUOLO	GENERE	TIPOLOGIA
Niccolò Resta Pallavicino	Presidente	M	Esecutivo
Pier Giorgio Santi	Consigliere Delegato	M	Esecutivo
Margherita Puri Negri	Consigliere Delegata	F	Esecutivo

Fonte: Visura camerale. Perimetro: Società Agricola SACRA Srl

Collegio Sindacale al momento dell’approvazione del Bilancio 2024 (GRI 405, VSME C9)

SINDACI	RUOLO	GENERE
Alfonso Busnelli	Presidente	M
Giuseppe Toniolo	Sindaco effettivo	M
Fabrizio Rocca	Sindaco effettivo	M
Paolo Salvaderi	Sindaco supplente	M
Paola La Manna	Sindaca supplente	F

Il **Collegio Sindacale**, composto da **3 membri effettivi** e **2 supplenti**, ha il compito di vigilare sull’attività degli amministratori e controllare che la gestione e l’amministrazione della società si svolgano nel rispetto della legge e dell’atto costitutivo. **Il revisore legale riveste un ruolo fondamentale nella revisione e nel controllo contabile, garantendo la conformità e l’integrità delle nostre operazioni finanziarie.**

Nel corso del 2024 S.A.C.R.A. S.p.A. ha avviato le attività per la predisposizione del Modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire i reati dei previsti nel D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 che reca disposizioni normative concernenti la “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300”, a fronte della quale gli enti, siano essi soggetti privati o pubblici ovvero dotati o meno di personalità giuridica, nonché loro unità organizzative munite di autonomia finanziaria e funzionale, possono essere perseguiti e sanzionati per i reati - di cui agli artt. 6 e 7 del Decreto - commessi, a interesse o a vantaggio dell’ente, ad opera dei soggetti che vi operano.

A tale scopo sono state svolte tutta una serie di attività propedeutiche suddivise in differenti fasi e dirette tutte alla costruzione di un sistema di prevenzione e gestione dei rischi, in linea con le

disposizioni del D.Lgs. 231/2001 ed ispirate alle norme in esso contenute. La normativa succitata presuppone infatti che la società si doti di un sistema di vigilanza interna che consenta l’effettivo controllo sia sulle sue scelte strategiche nel suo complesso, sia sull’equilibrio gestionale delle singole componenti.

Il Consiglio di Amministrazione di S.A.C.R.A. ha attribuito il ruolo di Organismo di Controllo a un organismo individuale, identificato nella dott.ssa Eleonora Giorni, che assume l’incarico dal 2025, quando il modello viene approvato dal Consiglio di Amministrazione. Secondo quanto stabilito dalla Parte Generale del Modello, tale organismo svolge sia l’attività di controllo sull’effettività del modello, sia l’attività di vigilanza sull’adeguatezza dello stesso. Al fine di poter assolvere in modo esaustivo ai propri compiti, l’Organismo di Vigilanza è dotato di poteri di acquisizione e di richiesta di informazioni da e verso ogni livello e settore operativo e amministrativo della Società.

Fonte: Visura camerale. Perimetro: S.A.C.R.A. S.p.A. e Società Agricola SACRA Srl

La Proposta di Valore *di* Terre di Sacra

Il modello di business

Terre di Sacra adotta un modello di sostenibilità integrata che tiene insieme tutte e tre le dimensioni – ambientale, sociale ed economica – in una logica di rigenerazione territoriale.

La sostenibilità è principio guida delle scelte gestionali, nella convinzione che ogni azione, se ispirata da valori autentici, possa generare bellezza e futuro.

Il modello si fonda
su tre pilastri:

- **Tutela** attiva della **biodiversità** e del **paesaggio**, generatrice di minori impatti sull'ambiente e di impatti positivi per agricoltura biologica e allevamento della razza maremmana e quindi leva strategica per generare valore condiviso.
- **Turismo sostenibile** e **slow** come mezzo per rigenerare.
- **Responsabilità sociale** e **occupazionale** sul territorio.

Tutela
Ambiente

Turismo Slow

Responsabilità Sociale

Negli anni '90, **Terre di Sacra** ha virato verso il **settore turistico**, consolidando il suo **modello d'impresa** per perseguire non solo il profitto, ma anche il bene comune tramite **responsabilità, sostenibilità e trasparenza**. Il concetto di beneficio comune implica la ricerca di **impatti positivi** e la riduzione di quelli negativi su **persone, comunità, territorio e ambiente**.

Per **Terre di Sacra**, **turismo sostenibile**¹ significa offrire esperienze **autentiche** che **valorizzino** la **cultura locale** e la **biodiversità**, promuovendo la **conservazione ambientale** e il coinvolgimento delle **comunità**. Questo implica pratiche di gestione responsabili, riduzione degli sprechi, utilizzo di

energie rinnovabili e coinvolgimento attivo degli ospiti nella conservazione dell'ambiente. Inoltre, si traduce in un impatto positivo sulle **economie locali** attraverso l'**occupazione** e lo **sviluppo sostenibile** delle **risorse naturali e culturali**, contribuendo così a un turismo che beneficia tanto gli ospiti quanto le generazioni future e il pianeta nel suo complesso.

¹ Definizione di Turismo Sostenibile per UNWTO (Organizzazione Mondiale del Turismo): il turismo sostenibile è definito come quella forma di turismo che soddisfa i bisogni dei viaggiatori e delle regioni ospitanti e allo stesso tempo protegge e migliora le opportunità per il futuro.

Definizione di Turismo Responsabile per AITR (Associazione Italiana Turismo Responsabile): Il turismo responsabile è il turismo attuato secondo principi di giustizia sociale ed economica nel pieno rispetto di ambiente e culture. Riconosce la centralità della comunità locale ospitante e il suo diritto ad essere protagonista nello sviluppo turistico sostenibile e socialmente responsabile del proprio territorio. Opera favorendo la positiva interazione tra industria del turismo, comunità locali e viaggiatori.

Fonte: AD. Perimetro: S.A.C.R.A. S.p.A. e Società Agricola SACRA Srl

Modello di business *di* Terre di Sacra



Ogni **unità aziendale** svolge un ruolo essenziale per il funzionamento armonioso del complesso, in quanto il loro lavoro è fondamentale per garantire un'esperienza di qualità a contatto con la natura agli ospiti delle Ville e Cottage e del Retreat & Glamping e a tutti i visitatori di Capalbio.

Il **Retreat & Glamping** offre l'opportunità di vivere a stretto contatto con la natura senza rinunciare ai comfort di una vacanza comoda. Le bellissime ambientazioni dell'Oasi WWF di Burano, del



lago salmastro e della duna sabbiosa fungono da scenari ideali per un soggiorno nelle Ville e Cottage o nel Retreat & Glamping di Terre di Sacra. In questi tipi di alloggi, gli ospiti possono godersi tutti i comfort immersi nella natura di cui l'azienda si prende cura. Nel 2024, come da progetto, sono state realizzate altre 14 Wooden Lodge, raggiungendo così quota 24 unità, per aggiungere un ulteriore livello di comfort e esperienza ai visitatori del Retreat & Glamping di Terre di Sacra.



Il contributo all'Agenda 2030



A Terre di Sacra, ogni gesto quotidiano — dalla scelta di un materiale al ripristino di un muretto a secco — è parte di un disegno più grande: quello di una sostenibilità che si fa concreta, relazionale, generativa.

Il modello di business di Terre di Sacra si intreccia con i **17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite** e trova la sua espressione più autentica in cinque di essi, che l'azienda sente intimamente propri.

SDG 3 – Salute e Benessere

La salute passa dalla qualità dell’aria che si respira, dal paesaggio che cura e accoglie, dal silenzio delle dune, dal rispetto dei ritmi naturali. Le esperienze che Terre di Sacra offre sono pensate per **rigenerare, educare, armonizzare** corpo, mente e spirito.



SDG 3 – Salute e Benessere

SDG 7 – Energia pulita e accessibile

L’84% dell’energia elettrica proviene da fonti rinnovabili. Inoltre, Terre di Sacra ha avviato la transizione verso il **solare termico** e investe in soluzioni tecnologiche che riducono l’impronta energetica senza intaccare la bellezza dei luoghi.

I target del Goal 7 a cui contribuisce in particolare con il proprio impegno sono:

- **7.2 Entro il 2030**, aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale.
- **7.3 Entro il 2030**, raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell’efficienza energetica.



SDG 7 – Energia pulita e accessibile

SDG 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica

Terre di Sacra coltiva **lavoro vero**, fatto di mani esperte, stagioni da rispettare, contratti che danno **stabilità**, **formazione** che **crea futuro**.

La **valorizzazione dell'occupazione locale** è uno dei modi in cui restituisce al territorio parte del valore che da esso riceve.

I target del Goal 8 a cui contribuisce in particolare con il proprio impegno sono:

- **8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive**, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari.
- **8.4 Migliorare progressivamente, fino al 2030, l'efficienza delle risorse globali nel consumo e nella produzione** nel tentativo di scindere la crescita economica dal degrado ambientale, in conformità con il quadro decennale di programmi sul consumo e la produzione sostenibili, con i paesi sviluppati che prendono l'iniziativa.
- **8.5 Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso** per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore.
- **8.9 Entro il 2030, elaborare e attuare politiche volte a promuovere il turismo sostenibile**, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali.



SDG 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica





SDG 12 – Consumo e produzione responsabili

L'**agricoltura biologica**, la gestione dei rifiuti tramite compostaggio, la riduzione degli sprechi e l'uso consapevole delle risorse raccontano l'impegno di Terre di Sacra per un'economia circolare che non consuma, ma rigenera. È ancora nel mezzo di un percorso virtuoso ma l'impegno è concreto e fatto di piccoli passi quotidiani che da qualche anno vengono raccontati attraverso il Bilancio di sostenibilità.

I target del Goal 12 a cui contribuisce in particolare con il proprio impegno sono:

- **12.2 Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile** e l'uso efficiente delle risorse naturali.
- **12.3 Entro il 2030, dimezzare lo spreco pro capite globale di rifiuti alimentari nella vendita al dettaglio e dei consumatori** e ridurre le perdite di cibo lungo le filiere di produzione e fornitura, comprese le perdite post-raccolto.
- **12.5 Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti** attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo.
- **12.6 Incoraggiare le imprese, soprattutto le aziende di grandi dimensioni e transnazionali**, ad adottare pratiche sostenibili e integrare le informazioni sulla sostenibilità nelle loro relazioni periodiche.

12 CONSUMO E
PRODUZIONE
RESPONSABILI



SDG 12 – Consumo e produzione responsabili

SDG 15 – Vita sulla Terra

Qui, la biodiversità non è una parola. È un **sistema vivente** che viene difeso ogni giorno. Dall’Oasi WWF del Lago di Burano al Presidio Slow Food della razza maremmana, ogni azione tutela habitat, specie, saperi. Il paesaggio è il patrimonio di Terre di Sacra, e il cui dovere è custodirlo.

I target del Goal 15 a cui contribuisce in particolare con il proprio impegno sono:

→ **15.5 Adottare misure urgenti e significative per ridurre il degrado degli habitat naturali**, arrestare la perdita di biodiversità e, entro il 2020, proteggere e prevenire l’estinzione delle specie minacciate.



SDG 15 – Vita sulla Terra



Il nostro contributo all’Agenda 2030



Gli stakeholder rilevanti

Terre di Sacra collabora con diversi attori del territorio, noti anche come “portatori di interesse”, che possono essere entità pubbliche o private con varie forme di interconnessione con l’azienda.

Questi attori si distinguono in due categorie:

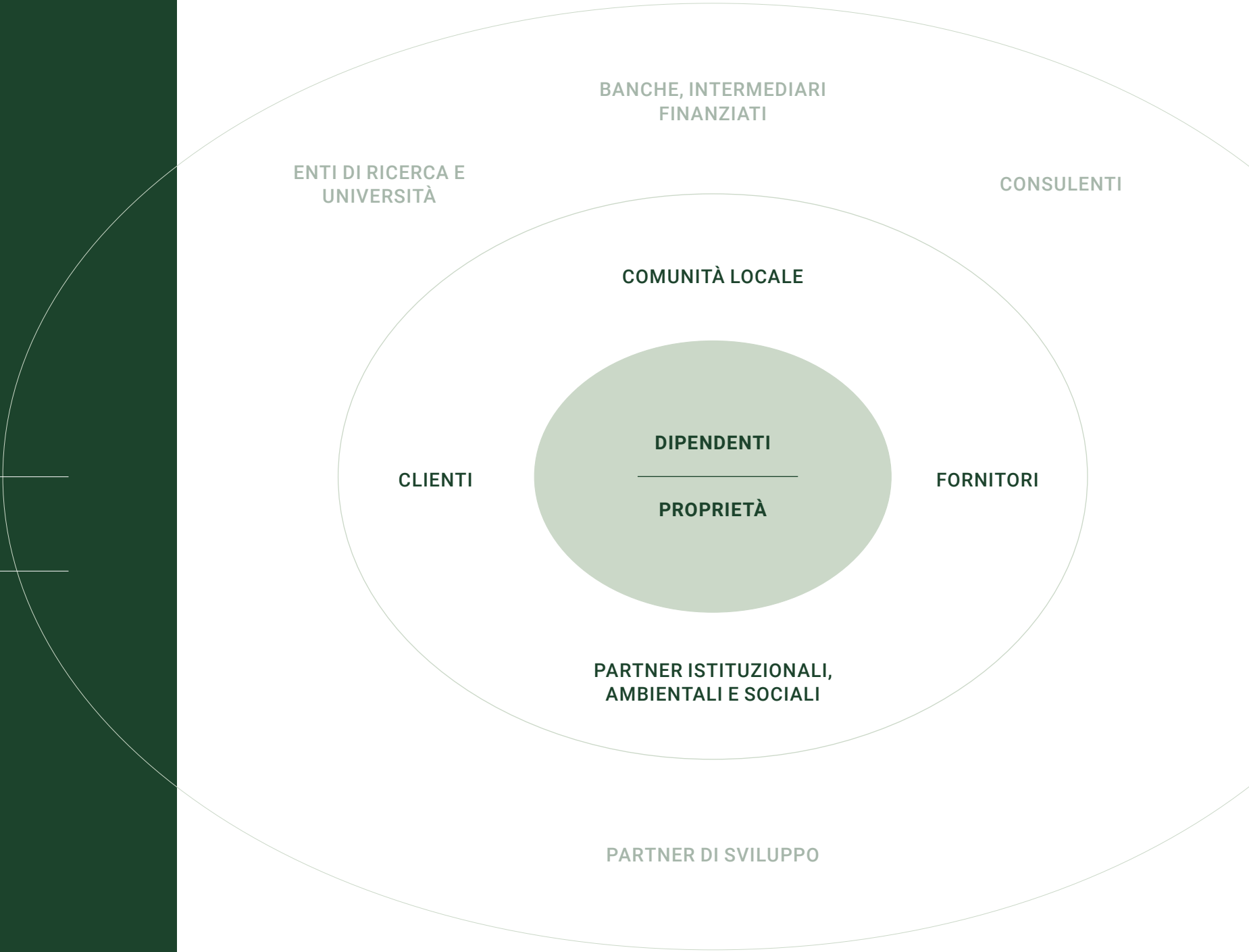
Interni

Includono le Persone di Terre di Sacra (personale sia dipendente che non dipendente) e la proprietà;

Esterni

Comprendono i clienti (turisti e ospiti), la comunità locale, i fornitori e gli artigiani, i partner istituzionali, i partner ambientali e sociali (WWF, organizzazioni sociali e culturali locali), investitori e stakeholder economici (banche, consulenti e partner di sviluppo), enti di ricerca e università.

Mappa degli stakeholder rilevanti



Fonte: Comunicazione. Perimetro: S.A.C.R.A. S.p.A. e Società Agricola SACRA Srl

Ciascuna categoria di stakeholder ha temi di interesse propri e viene coinvolta con diverse modalità.

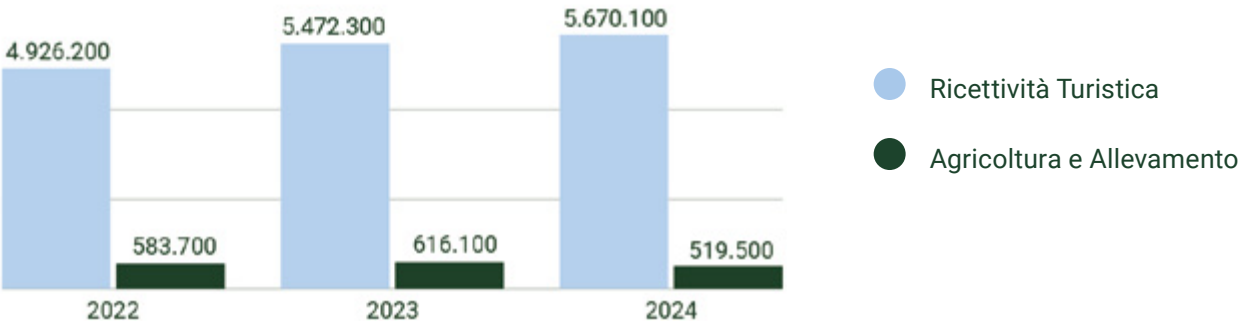
Categoria	Stakeholder
PERSONE TERRE DI SACRA	Dipendenti e non dipendenti / collaboratori
PROPRIETÀ	Partecipazione diretta alla governance, decisioni strategiche condivise
CLIENTI (Turisti e Ospiti)	Famiglie, viaggiatori, amanti della natura
COMUNITÀ LOCALE	Cittadini, scuole, gruppi informali
FORNITORI	Aziende agricole, tecnici locali, manutentori, imprese edili
PARTNER ISTITUZIONALI	Comune di Capalbio, Regione Toscana, Consorzio di Bonifica Toscana Sud, Provincia di Grosseto
PARTNER AMBIENTALI E SOCIALI	WWF (gestione Oasi Lago di Burano), Associazioni culturali (Hypermaremma, ecc.)
INVESTITORI E STAKEHOLDER ECONOMICI	Banche, consulenti, partner di sviluppo
ENTI DI RICERCA E UNIVERSITÀ	Collaboratori su progetti di biodiversità e monitoraggio

Fonte: Comunicazione. Perimetro: S.A.C.R.A. S.p.A. e Società Agricola SACRA Srl

Modalità di Coinvolgimento	Temi di Interesse
Contratti continuativi, valorizzazione delle competenze, ambiente di lavoro sicuro e inclusivo	Welfare, stabilità, formazione, partecipazione
Valori, impatti, visione, legacy	Valore nel lungo period, Bilanciamento profitto, tutela della natura e dimensione sociale
Esperienze immersive, relazione empatica, offerte personalizzate	Qualità del servizio, autenticità, natura, cultura
Attività culturali e ambientali condivise, eventi, educazione ambientale	Valorizzazione del territorio, identità culturale
Partnership basate su prossimità, etica, qualità	Continuità, visibilità, sostenibilità della filiera
Collaborazioni operative e di tutela ambientale	Governance ambientale, sviluppo locale, tutela della costa
Progetti condivisi, valorizzazione del paesaggio, arte contemporanea	Biodiversità, arte, paesaggio, educazione
Relazione fiduciaria e rendicontazione sostenibile	Stabilità finanziaria, impatti ambientali/sociali
Partecipazione a studi, sperimentazioni agronomiche e ambientali	

Il valore economico generato e distribuito

Fatturato per aree di attività (€) di Terre di Sacra (GRI 2-6, VSME B1)



Fonte: Amministrazione. Perimetro: S.A.C.R.A. S.p.A. e Società Agricola SACRA Srl.

L'azienda, ogni anno, dà conto della creazione e della distribuzione di ricchezza verso i propri stakeholder, mostrando l'impatto che l'andamento economico e finanziario dell'azienda ha sui propri stakeholder e sulla comunità che la circonda. Il valore generato da Terre di Sacra viene in gran parte re-investito prevalentemente sul territorio locale, attraverso la creazione di occupabilità diretta e indiretta. La Società non ha mai distribuito dividendi preferendo reinvestire quanto prodotto nel miglioramento delle proprie attività e nella conservazione del territorio. Terre di Sacra opera mantenendo un rapporto debito/ equity pari

al 7% che risulta particolarmente prudente, il che permette di programmare gli investimenti futuri con tranquillità. Da sempre le due società che compongono Terre di Sacra (Sacra e Società Agricola Sacra Srl) sono viste come un'unica entità, per questo dal 2021, pur non essendoci un obbligo di legge viene redatto il bilancio consolidato.

Il valore generato negli anni da Terre di Sacra cresce e tale valore va a beneficio degli stakeholder interni ed esterni. L'attività di ricezione turistica rimane prevalente, pesando sul fatturato per il 92%, rispetto all'attività dedicata all'agricoltura e all'allevamento (8%).

DIVISIONI	2024	2023	2022
Ville e Cottage	2.410.700	2.315.500	2.134.700
Retreat & Glamping	2.245.600	2.192.700	1.948.300
Stabilimenti	1.013.800	964.100	843.200
Agricoltura e Allevamento	519.500	616.100	583.700
Totale	6.189.600	6.088.400	5.509.900

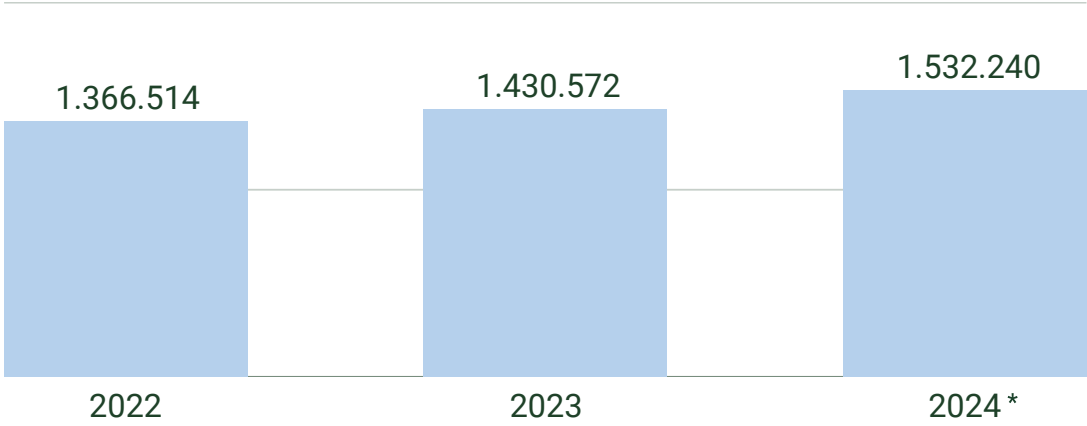
Fonte: AD. Perimetro: S.A.C.R.A. S.p.A. e Società Agricola SACRA Srl (comprensivi di premi comunitari).

Voci principali di conto economico consolidato CEE di Terre di Sacra (€)

VOCI	2022	2023	2024*
Ricavi	7.901.029	6.413.887	5.792.885
Costi	5.442.528	4.138.027	3.946.247
Ebitda	2.458.501	2.275.860	1.846.638
Ebt	789.601	1.087.632	1.068.139
Utile /perdita di esercizio	141.878	242.344	309.477

*L'anno 2024 è stato depurato da una partita straordinaria

Cassa generata dalla gestione ordinaria (€)



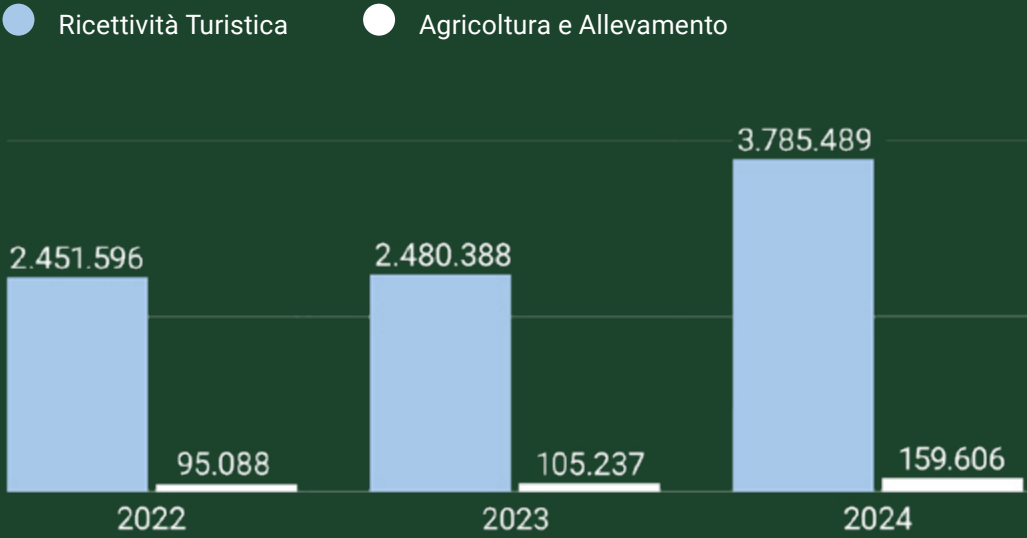
*L'anno 2024 tiene conto di una partita straordinaria

Fonte: AD e Amministrazione. Perimetro: Consolidato CEE società

Nel triennio la cassa generata dalla gestione ordinaria è stata superiore a 1,4 milioni di euro l'anno

Nel triennio gli investimenti sono proseguiti sia a favore della ricezione turistica sia dell'allevamento e agricoltura, per un valore complessivo pari a oltre 8,7 milioni di euro, di cui quasi 2,5 milioni di euro nel 2024 (pari al 42% dei ricavi dell'anno).

Investimenti (€) di Terre di Sacra



Fonte: AD e Amministrazione. Perimetro: Consolidato CEE società

La tutela della natura e della biodiversità

Prendersi cura della natura non è solo una missione, ma un gesto quotidiano che definisce l'identità stessa di Terre di Sacra.

L'Oasi, la tutela del paesaggio e della Natura e la Biodiversità (GRI 304, VSME B5)

L'Oasi WWF

La storia di S.A.C.R.A, di Capalbio e della Riserva Naturale del Lago di Burano sono intrecciate da quasi cento anni. Tutto è cominciato un giorno all'inizio degli anni '20, quando il Marchese Uberto Resta Pallavicino si trovò bloccato a Capalbio per un guasto al suo treno. Fu amore a prima vista tra il Marchese e quest'angolo di Maremma selvaggia e indomata. Il Marchese Uberto, gli amici che decisero con lui di intraprendere un percorso imprenditoriale a Capalbio e tutti i dipendenti di S.A.C.R.A., hanno sempre messo gli interessi della terra prima dei propri. I lavori di bonifica, gli investimenti per la zootecnia e l'agricoltura erano motivati dal "redimere la terra" e non cercare facili guadagni.



La storia del Lago di Burano è anche la storia dei primi passi del WWF in Italia. Si tratta della prima Oasi del Sistema, istituita nel 1968, quando il WWF in Italia era appena nato e aveva solo 800 soci: il suo fondatore, Fulco Pratesi, il quale aveva scoperto quest'area nel 1965, aveva deciso di acquistarne i "diritti di caccia" trasformandola in un'area protetta, grazie ad un accordo con la società proprietaria dei terreni, la S.A.C.R.A. S.p.A. I rapporti con la Società S.A.C.R.A. sono ancora in corso e vengono rinnovati con cadenze pluriennali. Nel corso degli anni, il Lago di Burano ha ottenuto altre forme di tutela: nel 1977 è stato classificato Zona Umida di Importanza Internazionale, secondo la Convenzione di Ramsar; dal 1980 è diventato Riserva Naturale dello Stato; a livello europeo è riconosciuta come Zona Speciale di Conservazione e Zona di Protezione Speciale.



La Riserva si estende per circa 410 ettari. Ulteriori 600 ettari sono stati sottratti all'attività venatoria attraverso l'istituzione di un fondo chiuso in accordo con la Società S.A.C.R.A. Il lago è in realtà uno stagno costiero salmastro, relitto delle bonifiche operate in più tempi su una vasta area lagunare che andava da Ansedonia, a Ovest, dove aveva una foce artificiale realizzata in epoca romana, alla foce del Chiarone, a Est. Il lago manca di una foce naturale. Attualmente viene collegato saltuariamente con il mare attraverso un canale realizzato nei primi del '900 nel quadro delle opere di bonifica:

il Canale di Buranaccio, che viene aperto quando le esigenze di gestione lo richiedono. Lo specchio d'acqua ha una superficie di circa 140 ettari, una profondità media di circa 1 m e un volume medio di acqua di 1.040.000 m³.

Il sentiero natura dell'Oasi, attrezzato in buona parte anche per i diversamente abili, si snoda lungo la duna e si affaccia sul lago con 6 capanni di osservazione e 2 altane. È presente un centro visite con un'area didattica da cui parte un breve sentiero (400 m) che arriva sulle sponde del lago.



La Biodiversità

La Riserva Lago di Burano raccoglie tutti gli ambienti naturali tipici dell'ecosistema mediterraneo: dal litorale, che si estende ancora integro per 12 chilometri con la vegetazione pioniera caratteristica della spiaggia sabbiosa, alla duna, che consolida il terreno e ripara dal vento di mare, il lembo residuo di bosco sempreverde mediterraneo.

Lo stagno retrodunale è circondato dalla vegetazione palustre e da estesi pascoli e campi coltivati e, a ponente, da ampi prati temporaneamente allagati.



La flora conta oltre 600 specie. Partendo dal mare, la vegetazione che ha colonizzato la spiaggia con piante pioniere, comprende i profumati ravastrelli (*Kakile maritima*), gli spinosi eringi (*Eryngium maritimum*), i bellissimi gigli di mare (*Pancratium maritimum*), le soldanelle di mare (*Calystegia soldanella*), le santoline (*Otanthus maritimus*) e la camomilla marina (*Anthemis maritima*). La fascia retrostante ospita prevalentemente cespugli di ginepro, preludio alla macchia e al residuo di foresta mediterranea. La macchia è assai ricca e a tratti impenetrabile, ed è costituita da lentisco (*Pistacia lentiscus*), mirto (*Myrtus communis*), elicriso (*Helichrysum italicum*), alaterno (*Rhamnus alaternus*), pungitopo (*Ruscus aculeatus* L.), fillirea (*Phillyrea angustifolia*), ginepro fenicio (*Juniperus turbinata*) e coccolone (*Juniperus oxycedrus* susp. *macrocarpa*). Sulla sabbia fioriscono le romulee, che annunciano il ritorno della primavera. La foresta relitta è formata da grandi esemplari di leccio (*Quercus ilex*) e da antiche e bellissime sughere (*Quercus suber*), misti a rovere (*Quercus pubescens*) e ad aceri trilobi (*Acer monspessulanum*).

Interessante la presenza del farnetto (*Quercus frainetto*), per il quale la Riserva Lago di Burano rappresenta il limite settentrionale di distribuzione. La vegetazione palustre è composta da canna di palude (*Phragmites australis*) insieme a spartina (*Ammophila arenaria*), giunco (*Juncus* sp.), carici (*Carex* sp.) e tamerice (*Tamarix gallica*). La vegetazione sommersa è dominata da *Ruppia cirrhosa* e tra le alghe troviamo *Lophosiphonia subadunca* e l'alga rossa *Ceramium codii*.



Il Lago di Burano accoglie anche una ricca **fauna**, tra cui decine di migliaia di uccelli acquatici svernanti, soprattutto anatidi. Fra le anatre di superficie che frequentano le acque più basse, sono presenti: codoni, fischioni, mestoloni, alzavole, germani reali (che nidificano) e la marzaiola che trova nel lago un importante sito migratorio.

Le zone dove l'acqua è più profonda, sono invece frequentate dalle anatre tuffatrici, come le morette e i moriglioni, ma anche dagli svassi e da specie rare, come la moretta tabaccata e l'orco marino. La specie presente in maggior numero è la folaga; comune è anche il cormorano.

In inverno si osservano spatole e fenicotteri dove il livello dell'acqua è medio-basso e, durante le stagioni fredde, anche oche selvatiche e gru, al riparo tra i chiari o a cibarsi nei campi circostanti, insieme alle pavoncelle.

Numerosi anche i gabbiani e le sterne, come il beccapesci, il fraticello e la sterna comune. Nelle basse sponde fangose pescano la garzetta, l'airone cenerino e l'airone bianco maggiore, mentre nel canneto si mimetizzano il tarabuso ed il più piccolo tarabusino.

Nella vegetazione palustre vivono molti passeriformi come l'usignolo di fiume, il forapaglie castagnolo, e il migliarino di palude; in estate anche cannaiola e cannareccione; alla base delle canne trovano riparo la gallinella d'acqua, il porciglione e la schiribilla.

In primavera sono vari i limicoli: beccaccini, pettegole, pantane, chiurli, avocette, pittime reali e cavalieri d'Italia (questi ultimi nidificanti).

Tra i rapaci troviamo: falco di palude, falco pescatore, poiana, gheppio, sparviere e falco pellegrino; occasionalmente biancone, nibbio reale, albanelle, aquila anatraia, lodolaio.

Nella macchia mediterranea si riparano molti passeriformi come pettirossi, lui e tordi, e nidificano sterpazzolina, capinera e occhiocotto.

Sul mare in inverno si possono osservare sule e strolaghe, berte maggiori e minori.

In mezzo a tronchi spiaggiati e gigli di mare è osservabile il fratino, piccolo limicolo che trova ai piedi della duna un sito idoneo alla riproduzione, con alcuni individui presenti anche in inverno. Nella macchia e sulla duna vivono istrice, tasso, coniglio selvatico, riccio, faina e donnola; tra gli ungulati, il cinghiale, il daino e il capriolo; tra i carnivori, la volpe e, una recente presenza, il lupo.

Tra i rettili, la testuggine terrestre (*Testudo hermanni*) e quella palustre (*Emys orbicularis*); presenti anche serpenti come biacco, cervone e vipera.

Gli insetti sono ampiamente presenti anche con rarità ed endemismi, come i coleotteri *Ceratophius rossii* e *Eurynebria complanata* e la farfalla notturna *Lelia coenosa*.

Molto importante la fauna ittica, soprattutto cefali, spigole, anguille, ma anche il nono, piccolo pesce ormai scomparso da molte zone umide costiere.



Il Monitoraggio della Biodiversità

L'analisi dei dati raccolti evidenzia che i cambiamenti climatici, essendo responsabili di veloci modifiche ambientali, stanno progressivamente portando a una riduzione della biodiversità. La presenza delle aree protette permette di

contrastare questo trend, con una gestione che miri alla conservazione e gestione di ecosistemi fragili. A questo fine è importante effettuare un monitoraggio scientifico costante. Attualmente nella Riserva sono attive le seguenti ricerche:

- **National Biodiversity Future Center (NBFC)** finanziato nell'ambito del National Recovery and Resilience Plan (NRRP) a cura dell'Università degli Studi della Toscana, Dipartimento DEB. L'obiettivo della ricerca è quello di indagare le fasi di evoluzione, stasi, cambiamento nell'assemblaggio compositivo e strutturale degli ecosistemi terrestri costituenti il paesaggio costiero della maremma toscana e laziale durante il tardo Olocene e di tracciare l'evoluzione del corpo idrico "Lago di Burano" e dell'ambiente costiero associato.
- **Monitoraggio del cinghiale nelle Riserve Naturali della Regione Toscana** a cura di Università di Siena. L'obiettivo della ricerca è quello di ampliare il quadro conoscitivo dell'andamento delle popolazioni di cinghiale nelle aree protette della Regione Toscana; di valutazione dei suoi potenziali impatti su habitat/specie di interesse conservazionistico; di sperimentazione di metodologie di stima della densità che massimizzino rapidità di esecuzione e attendibilità delle informazioni rilevate.
- **Check List Mammiferi** a cura di Fondazione

- Ethoikos. L'obiettivo della ricerca è quello di raccogliere dati per la creazione di una checklist della mammalofauna presente all'interno della RNS Oasi WWF Lago di Burano. La checklist permetterà di colmare le lacune conoscitive all'interno delle aree dell'Oasi e faciliterà la stesura del piano di gestione della RNS.
- **Monitoraggio della fauna erpetologica: distribuzione dei taxa presenti, densità e stime di popolazione di specie guida** a cura di Museo di Storia Naturale, Università di Pisa. L'obiettivo della ricerca è quello di verificare le specie di anfibi e di rettili presenti nell'Oasi con possibile risultato distributivo (atlante) a fini conoscitivi e conservazionistici.
 - **Programma triennale 2023-2025 per la conservazione, caratterizzazione, uso e valorizzazione delle risorse genetiche vegetali per l'alimentazione e l'agricoltura** - Linea di programma 1 - Conservazione di RGV Forestali con finalità alimentari per l'industria a cura di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) Centro

di Ricerca Foreste e Legno. L'obiettivo della ricerca è quello di selezionare e caratterizzare geneticamente fenotipi migliori di Pinus pinea che hanno mostrato maggiore tolleranza agli attacchi del Leptoglossus occidentalis; costituzione di archivi clonali di Pinus pinea dei genotipi micropropagati e di innesti per la creazione di nuovi arboreti da seme.

- **Dinamiche annuali dell'avifauna** a cura del WWF Italia. L'obiettivo della ricerca è quello di definire il ciclo annuale degli uccelli acquatici nel Lado di Burano, per descrivere in particolare l'importanza delle popolazioni migratrici e svernanti che utilizzano il sito e il ruolo delle diverse parti del lago nel sostenerle.
- **Piano Nazionale di Prevenzione, Sorveglianza e risposta alle Arbovirosi PNA 2020 - 2025** a cura di Azienda Usl Toscana Sudest – Dipartimento Di Prevenzione. L'obiettivo della ricerca è quello di individuare precocemente, attraverso programmi mirati, la circolazione di Arbovirosi sul territorio nazionale negli uccelli o negli insetti vettori al fine di mettere prontamente in atto tutte le misure disponibili per prevenire la trasmissione nei confronti delle persone.
- **MonitOtter** a cura di CNR IRET. L'obiettivo della ricerca è quello di determinare la presenza/assenza della lontra nell'area di studio, interpolando diversi metodi di ricerca diretta e indiretta.
- **Censimento micologico** a cura di Gruppo micologico Gli scoiattoli. L'obiettivo della ricerca è quello di monitorare i funghi nella RNS Oasi WWF Lago di Burano e ricercare specie interessanti per la scienza micologica.
- **Influenza dei fattori ambientali sulla distribuzione di specie licheniche in relazione ai tratti funzionali** a cura del Dipartimento di Biologia Università di Firenze. L'obiettivo della ricerca è quello di identificare pratiche per la conservazione della diversità lichenica, con

particolare attenzione ad alcune specie target (ad esempio, Seirophora villosa e Parmotrem hypoleucinum), che risultano rare e minacciate nel territorio italiano.

- **Monitoraggio della popolazione di lupo.** L'obiettivo della ricerca è quello di monitorare, con metodi diretti e indiretti, i branchi e i singoli esemplari di lupo presenti nella RNS Oasi WWF Lago di Burano.
- **Progetto falco pescatore** a cura di Museo di Storia Naturale della Maremma. L'obiettivo della ricerca è quello di ricostituire una popolazione nidificante di falco pescatore in Italia, ristabilendo la connettività esistente in passato tra le aree costiere tirreniche, la Sardegna e la Corsica.
- **Studio della fauna ad Auchenorrhyncha (Hemiptera) presente nell'Oasi Lago di Burano** a cura di Università di Viterbo. L'obiettivo della ricerca è quello di studiare le relazioni tra le specie di Auchenorrhyncha e le loro piante ospiti e della struttura delle comunità a cui questi insetti danno luogo nei differenti ambienti.
- **Studio floristico della Toscana** a cura di Università di Siena. L'obiettivo della ricerca è quello di aggiornare la checklist della flora della Toscana.
- **OASI WWF, un racconto per immagini** a cura di Homo ambiens. L'obiettivo del progetto è di documentare con foto/video la fauna delle Oasi e le attività di conservazione e monitoraggio, con particolare interesse verso le specie soggette al processo di rewilding e a quelle maggiormente soggette alle conseguenze dei fenomeni collegati alla crisi climatica. Il progetto ha già portato alla realizzazione di un video promozionale dell'Oasi visibile sul sito del WWF Italia e un teaser che è stato pubblicato sui social dell'Oasi WWF Lago di Burano e di Terre di Sacra.



“Il Lago di Burano è il luogo dove tutto ha avuto inizio: la prima Oasi WWF in Italia, nata nel 1967 grazie all’incontro tra visione e amore per la natura. WWF e Terre di Sacra – custode di queste terre, del lago e della suggestiva Torre di Buranaccio – hanno dato vita a un’alleanza che dura da oltre cinquant’anni. Insieme, continuano a proteggere e preservare un angolo di mondo straordinario, dove la bellezza selvaggia della natura racconta ogni giorno una storia di armonia e rispetto.”

Adriano Argenio, Direttore Oasi WWF Burano.

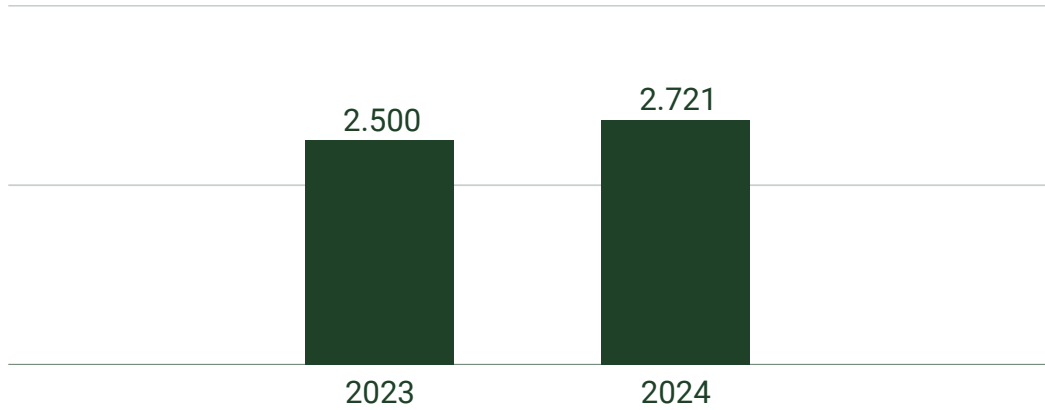
La tutela del restante paesaggio

La riserva naturale di Terre di Sacra, la bellissima Oasi del Lago di Burano, e l’ospitalità sono solo una parte delle attività di Terre di Sacra.

Particolare attenzione è stata dedicata al paesaggio durante il recupero e il restauro delle Ville & Cottage, mantenendo lo stile originale dei luoghi senza realizzare nuovi volumi.

Nella zona delle strutture ricettive dell’azienda e nell’area del comprensorio sono state piantumate nel 2024 2.721 (in crescita rispetto all’anno precedente) essenze tra arbusti e piante. La cura dei più di 1.000 ettari di tenuta, delle strade aperte al pubblico che attraversano la stessa e degli 11 chilometri di spiaggia è affidata agli operai addetti al Comprensorio.

Essenze piantate (n./anno) da Terre di Sacra



Fonte: AD. Perimetro: S.A.C.R.A. S.p.A. e Società Agricola SACRA Srl



L’agricoltura e l’allevamento nel rispetto della natura sono sempre stati al centro delle attività dell’azienda fino dalla sua fondazione

Dal 2017 l’azienda è ufficialmente biologica

Con l’aiuto degli sponsor, sono stati interrati i cavi elettrici e telefonici e restaurati 12 chilometri di muretti a secco lungo la ferrovia, al fine di preservare il patrimonio storico e valorizzare la ricchezza culturale del luogo.

Storicamente la parte dedicata all’azienda agricola, all’allevamento del bestiame ed alla commercializzazione dei prodotti, aveva un ruolo chiave nei bilanci dell’azienda. I fondatori di Terre di Sacra desideravano portare a Capalbio il meglio delle tecnologie, dei macchinari e dei processi disponibili in Lombardia. I risultati furono sbalorditivi per l’epoca. Per fare un esempio, i cavalli allevati a Terre di Sacra erano selezionati per la casa reale negli anni ’30, un successo insperato quanto inatteso.

L’agricoltura e l’allevamento nel rispetto della natura sono sempre stati al centro delle attività dell’azienda fino dalla sua fondazione. Abbiamo già parlato di come i primi soci di S.A.C.R.A. avessero portato nuove tecnologie e spirito imprenditoriale in una zona selvaggia ed inospitale.

La propensione a guardare lontano è rimasta nel DNA di Terre di Sacra che applicava standard di agricoltura ed allevamento biologici prima che questi fossero di moda.

L’allevamento biologico rispetta il benessere degli animali, dell’ambiente e del consumatore finale.

Dal 2017 l’azienda è biologica certificata: tutte le materie prime provengono dall’azienda stessa o produttori biologici e tutti i processi di lavorazione e trasformazione avvengono secondo le norme e gli standard predefiniti. In questo modo si mettono la natura e gli animali davanti alle logiche commerciali che promuovono allevamenti intensivi ed uso di pesticidi e farmaci.

Le vacche maremmane allevate a Terre di Sacra pascolano allo stato brado a Macchiatonda ed il foraggio di cui si nutrono è prodotto unicamente da Terre di Sacra.

La mandria è composta da circa 130 animali, di razza Maremmana allevata in un sistema semi-brado, secondo i disciplinari biologici.

L'energia

(GRI 302, VSME B3)

I principali consumi energetici di Terre di Sacra derivano dall'energia elettrica, dal gas metano per riscaldamento e dal carburante (prevalentemente gasolio) per alimentare la flotta aziendale.

In ambito energia elettrica, Terre di Sacra ha continuato la collaborazione avviata nel 2018 con OV Energy, un fornitore specializzato in energia "green", raggiungendo nel 2024 il 100% di energia da fonti rinnovabili. Mediamente il 4% dell'energia elettrica rinnovabile è auto-prodotta grazie a 40 pannelli fotovoltaici.



I consumi di energia termica sono dovuti al riscaldamento delle abitazioni e al consumo di carburante per la flotta aziendale (veicoli a supporto delle attività turistica e agricola).

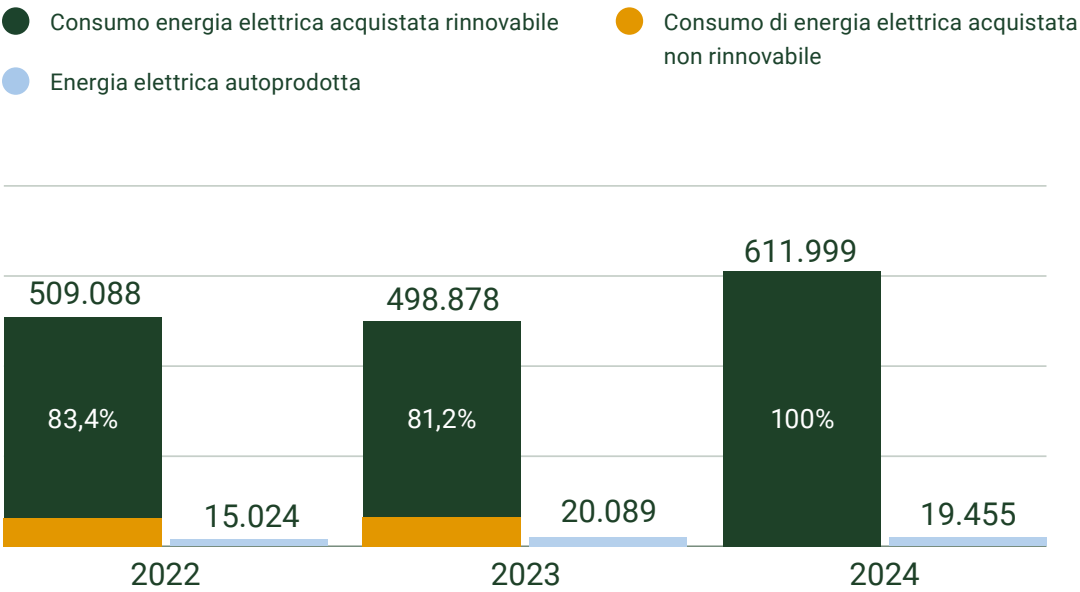
Si segnala che le Wooden Lodge sono costruite nel massimo rispetto della sostenibilità ambientale ed energetica, classificate con la classe energetica A4, la più alta prevista dalla legge in vigore. Tale scelta deriva dalla volontà di investire non solo nel comfort ma anche in un turismo attento agli impatti sul pianeta. Nelle Wooden Lodge le grandi verande favoriscono un'illuminazione naturale e, unite all'illuminazione a LED, contribuiscono a ridurre i consumi energetici. Queste strutture, tra

l'altro, sono autonome nella produzione di acqua calda grazie alla presenza di un impianto a pannelli termici centralizzato. Terre di Sacra ha dotato di pannelli termici per l'acqua calda 19 unità su un totale di 32, oltre che il Retreat & Glamping e la Dogana stabilimento.

Con l'installazione delle Wooden Lodge, Terre di Sacra intende enfatizzare ulteriormente l'impegno verso un turismo sostenibile e rispettoso dell'ambiente naturale circostante. L'efficienza energetica delle Wooden Lodge rappresenta un investimento tangibile e coerente con la missione aziendale: offrire un'opportunità turistica sostenibile, promuovendo il rispetto dell'ambiente e delle persone.

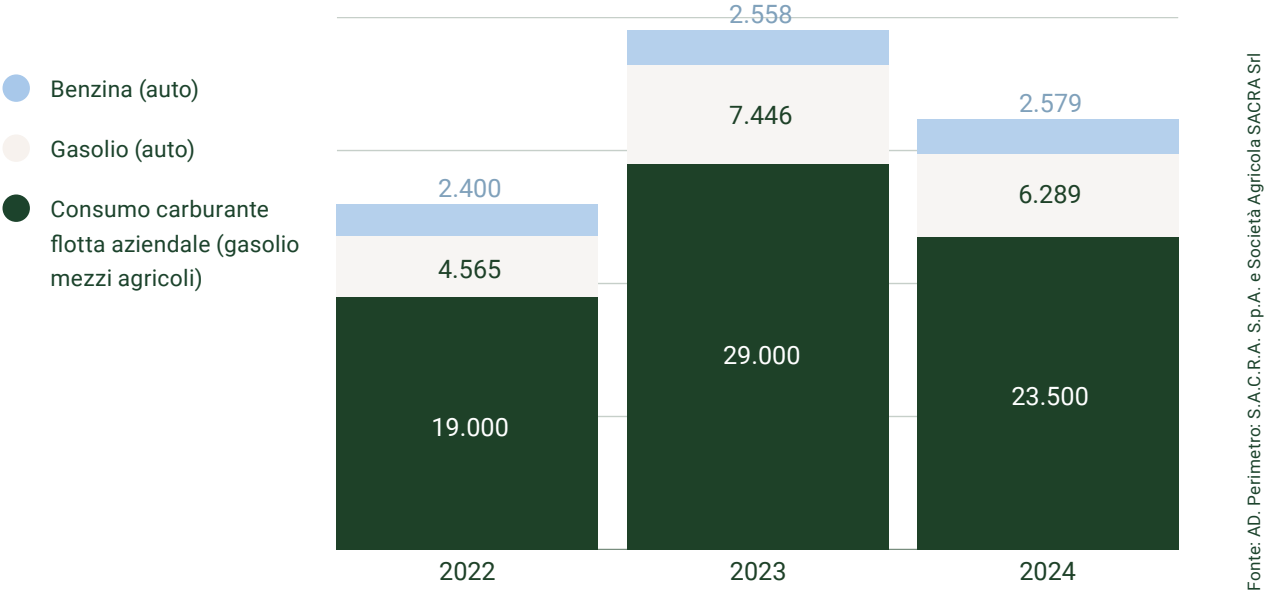
Un'altra fonte di consumi energetici è rappresentata dal consumo di carburante. Si tratta di gasolio nel 92% dei casi per usi agricoli e per la flotta aziendale a supporto delle attività turistiche. In quest'ultimo ambito viene incentivata la mobilità dolce per gli ospiti (bici e navette elettriche, cavalli).

Consumi energetici (KWh) Terre di Sacra



Fonte: AD, Perimetro: S.A.C.R.A. S.p.A. e Società Agricola SACRA Srl

Consumi carburante (litri) Terre di Sacra



Fonte: AD, Perimetro: S.A.C.R.A. S.p.A. e Società Agricola SACRA Srl



L'acqua (GRI 303, VSME B6)

L'acqua è un elemento molto presente nel contesto ad alto stress idrico in cui opera Terre di Sacra e per questo oggetto di cure.

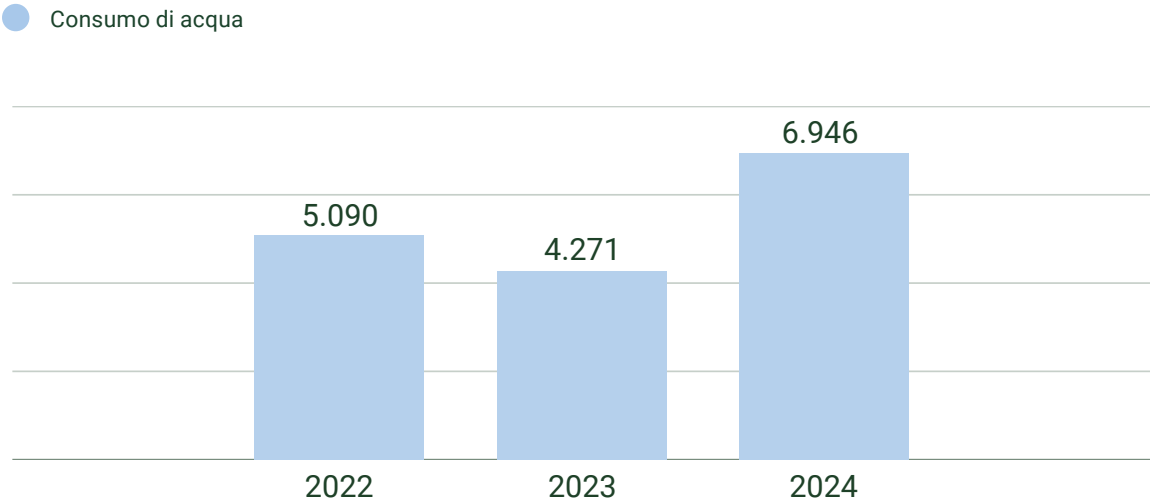
Terre di Sacra utilizza l'acqua per il drenaggio dei campi (recuperandola dai canali), per l'irrigazione e per uso civile.

Terre di Sacra è stata bonificata dagli Anni '30, i canali realizzati richiedono un costante lavoro di manutenzione e gestione. Terre di Sacra si occupa della manutenzione della rete di canali minori, chiamati collettori e canaline, mentre il Consorzio di Bonifica si occupa dei due canali principali, che attraversano la proprietà, che raccolgono le acque dei campi della Tenuta e le pompano nel lago

tramite le due idrovore situate a Levante e Ponente. Per questo l'efficace gestione delle idrovore è essenziale per il drenaggio dei campi. Grande parte delle acque di questa rete si riversa nel Lago di Burano.

Terre di Sacra mantiene un costante dialogo con il Consorzio per individuare il modo migliore di ridurre il cuneo salino. Fondamentale per la cura del territorio è il ruolo di Terre di Sacra nella manutenzione del sistema idraulico condiviso con il Consorzio di Bonifica, per il quale Terre di Sacra contribuisce con una quota consortile di 14.624 euro, occupandosi anche della manutenzione delle fosse e dei collettori, per un costo annuo di 14.600 euro.

Consumi idrici (m3) Terre di Sacra



Fonte: AD. Perimetro: S.A.C.R.A. S.p.A. e Società Agricola SACRA Srl



Nel 2024 la manutenzione del reticolo idraulico ha richiesto degli interventi straordinari che hanno riguardato una nuova orditura dello stesso al fine di migliorarne il drenaggio per un costo, tra progettazione e realizzazione, di 53.000 euro; per ridurre l'infiltrazione di acqua salata dal mare sono stati riempiti alcuni collettori troppo profondi con terreno argilloso per un costo a carico di Terre di Sacra di 26.355 euro oltre all'intervento del Consorzio di Bonifica che ha sistemato la terra.

I consumi di acqua di Terre di Sacra di cui si dispone evidenza in bolletta riguardano esclusivamente l'attività turistica per uso civile. L'obiettivo della società è quello di riutilizzare l'acqua del depuratore del Retreat & Glamping per contenere l'impatto idrico.

Dopo aver terminato lo studio di fattibilità per la sistemazione idraulica dell'area sotto ferrovia da Chiarone e Torba, si è avviato con gli Enti competenti un iter che possa portare al suo finanziamento e realizzazione in modo che non si ripetano più gli allagamenti come quelli avvenuti con gli eventi alluvionali del 2012 e del 2019.

Lo studio di fattibilità è stato presentato agli Enti pubblici (Comune, Regione e Consorzio di Bonifica) e si attende un responso in merito.

I rifiuti e l'economia circolare

(GRI 306, VSME B7)



Terre di Sacra da anni organizza iniziative di pulizia delle spiagge di Capalbio e dei muretti a secco che corrono lungo la proprietà. La tutela costante del territorio permette a turisti e locali residenti del Comune di Capalbio di beneficiare di spiagge e spazi puliti tutto l'anno. La Dogana e La Macchia, due strutture balneari attrezzate, mantengono nel 2024 l'impegno di Terre di Sacra nel rispettare le politiche aziendali a tutela dell'ecosistema marino locale.

In linea con gli anni precedenti, l'azienda si occupa del recupero di plastica e rifiuti lungo i 12 km di spiaggia libera in collaborazione con il WWF, che si occupa della raccolta nell'arenile di fronte alla Riserva Naturale. Nel 2024 sono stati raccolti 230 sacchi di rifiuti oltre ad altri materiali voluminosi (boe, ecc.) per un totale di circa 2.350 kg.

Negli anni sono state introdotte delle buone pratiche di gestione dei rifiuti.

All'interno delle strutture ricettive il 100% dei rifiuti prodotti viene indirizzato alla raccolta differenziata.

Nel corso del 2023, è stata intrapresa un'importante iniziativa per promuovere la sostenibilità e ridurre gli sprechi, combinando due pratiche fondamentali per la realizzazione dell'economia circolare: il compostaggio e la cippatura. È stata installata una compostiera che ha consentito di avviare un ciclo virtuoso di riciclo dei rifiuti organici

raccolti porta a porta presso tutte le Ville & Cottage dell'azienda. Parallelamente, è stata introdotta una cippatrice per gestire le potature aziendali pari a 700 m3 di ramaglie, che hanno generato a loro volta 200 m3 di cippato, trasformando i rami e i residui vegetali provenienti dalle potature in materiale utile per il compostaggio.

Questa combinazione di pratiche consente di massimizzare il recupero di risorse organiche, riducendo allo stesso tempo la quantità di rifiuti destinati alla discarica e contribuendo attivamente alla promozione di un ambiente più sano e rigenerativo.



Le Nostre Persone

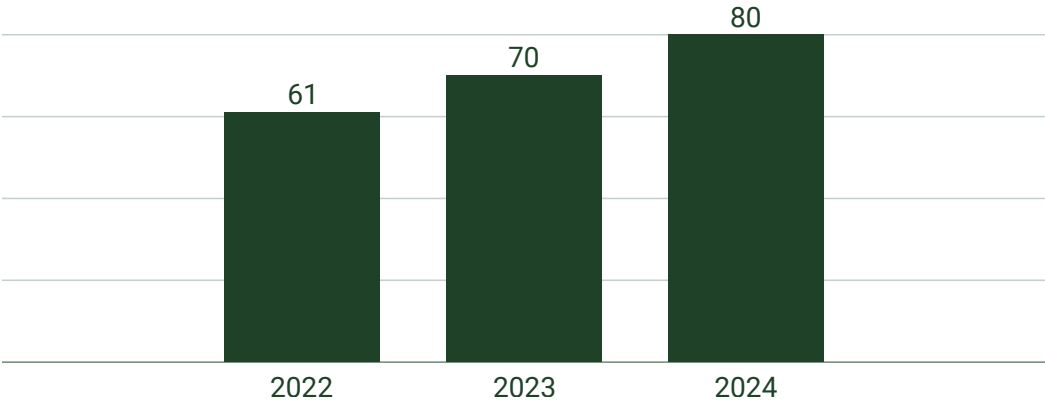
L'occupazione (GRI 2.7-2.8 e 401, VSME B8)

Terre di Sacra promuove ambienti di lavoro sicuri e inclusivi, sostiene la crescita professionale dei collaboratori grazie alla formazione sul campo e al forte senso di appartenenza e favorisce la continuità occupazionale e la stabilizzazione stagionale.

Le persone sono il cuore pulsante delle attività. Nel triennio i collaboratori sono cresciuti del 31%, passando da 61 nel 2022 a 80 nel 2024. Una crescita a favore del continuo sviluppo dell'ecosistema locale.

Occupazione Terre di Sacra

● Numero Collaboratori



Fonte: AD. Perimetro: S.A.C.R.A. S.p.A. e Società Agricola SACRA Srl



Il legame con il territorio si traduce in un'occupazione prevalentemente locale, con benefici diretti per l'economia e il tessuto sociale di Capalbio. Terre di Sacra è tra le realtà occupazionali più importanti del territorio. Il 50% dei dipendenti proviene dal comune di Capalbio, il 41% da comuni nel raggio di 50 km e il restante 9% da altri comuni.

Il 100% dei collaboratori è coperto da contratti di lavoro nazionale o provinciale, mentre non è presente una contrattazione aziendale di secondo livello. La varietà delle attività svolte è coperta rispettivamente da due **contratti collettivi**:

→ **CCNL Florovivaisti**, per l'11,25% delle persone;

→ **CCNL Turismo (Commercio)** per il restante 88,75% dei collaboratori.

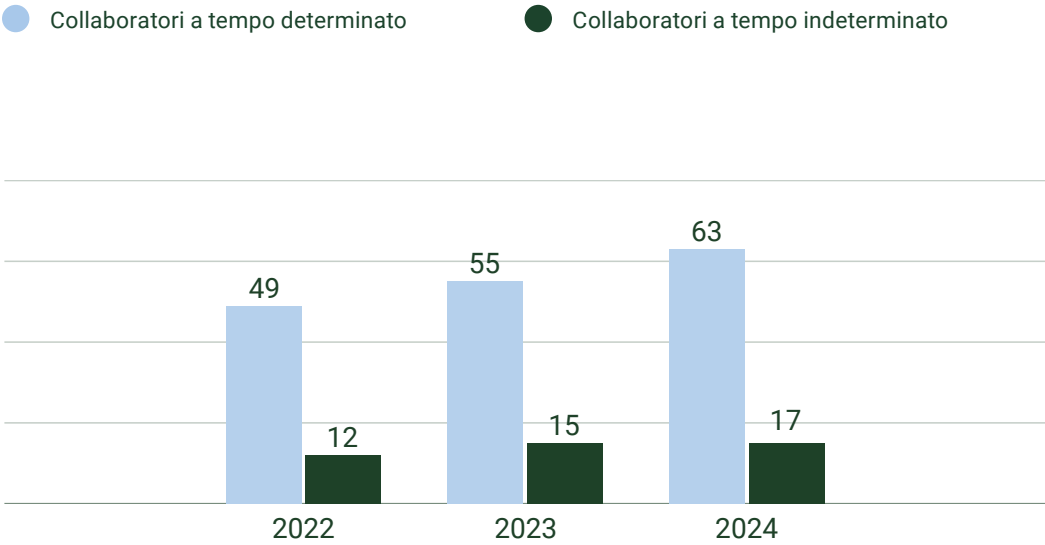
Il 79% dei collaboratori ha un contratto a tempo determinato, un dato che cresce ma che coerente con la scelta strategica di stabilizzare i contratti di collaborazione, nonostante la stagionalità quale componente strutturale dell'organizzazione, in quanto strettamente legata ai cicli della natura e all'andamento dei flussi turistici. La stabilità viene perseguita dall'azienda cercando di allungare il più possibile i contratti stagionali. L'azienda si propone, infatti, di allungare il periodo di lavoro di coloro che sono impiegati nelle attività più brevi (stabilimenti balneari, parcheggi, ecc.) impiegandoli nella manutenzione del verde.



Nel triennio i collaboratori full time sono stabili e in lieve crescita a fronte di una crescita di quelli in part time del 73%, spiegabile con la natura dell'attività.

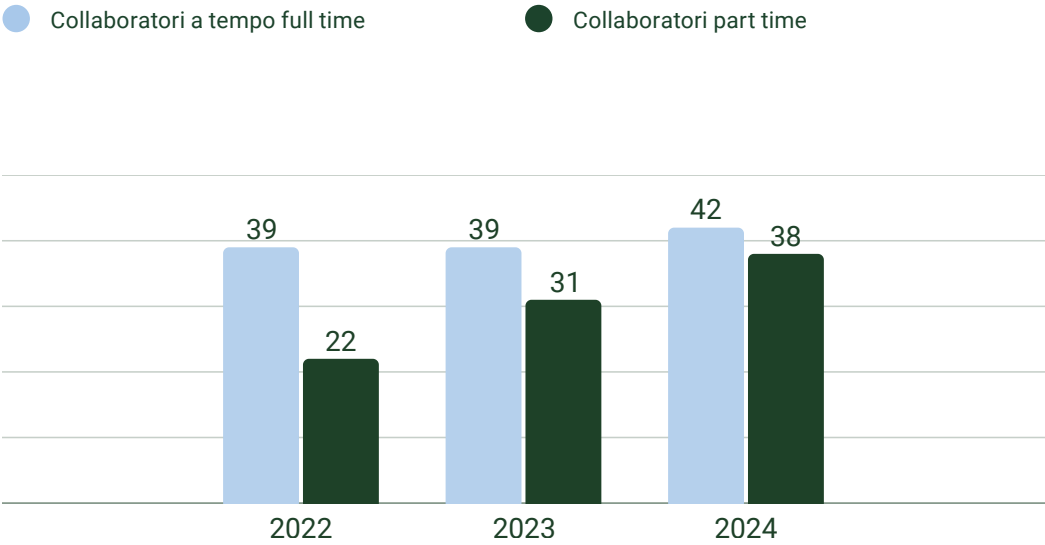
In relazione ai livelli, su 80 collaboratori sono presenti in organico 1 dirigente uomo, 5 quadri (3 donne e 2 uomini) e 75 impiegati/operai (39 donne, 36 uomini).

Occupazione Terre di Sacra



Fonte: AD, Perimetro: S.A.C.R.A. S.p.A. e Società Agricola SACRA Srl

Occupazione Terre di Sacra



Fonte: AD, Perimetro: S.A.C.R.A. S.p.A. e Società Agricola SACRA Srl

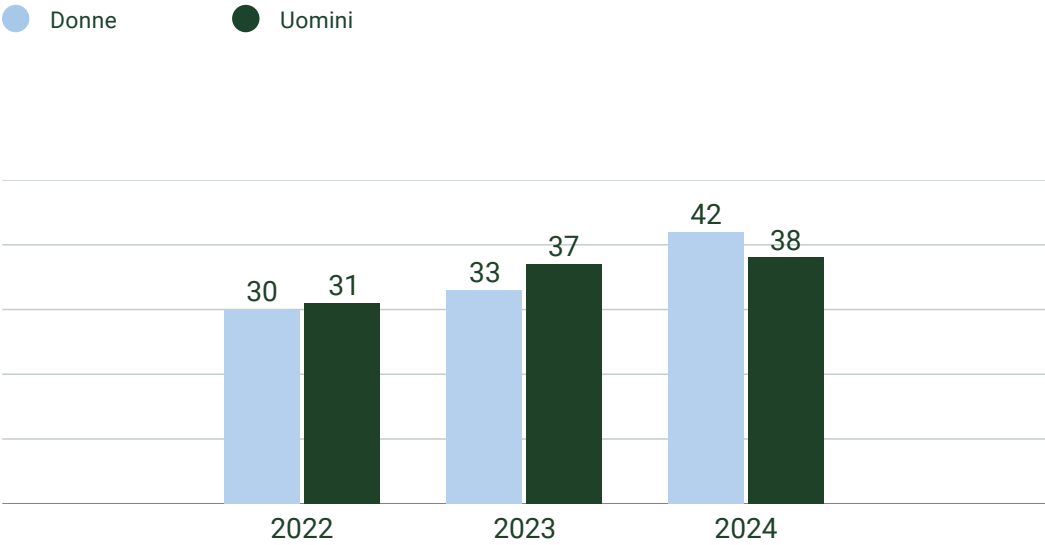
Diversità e pari opportunità

(GRI 2.7-2.8 e 405, VSME B9)

L'azienda si impegna a raggiungere livelli di inclusività di genere, in special modo in posizioni manageriali. Nel 2024 la quota di dipendenti donne è in crescita e pari al 52%.

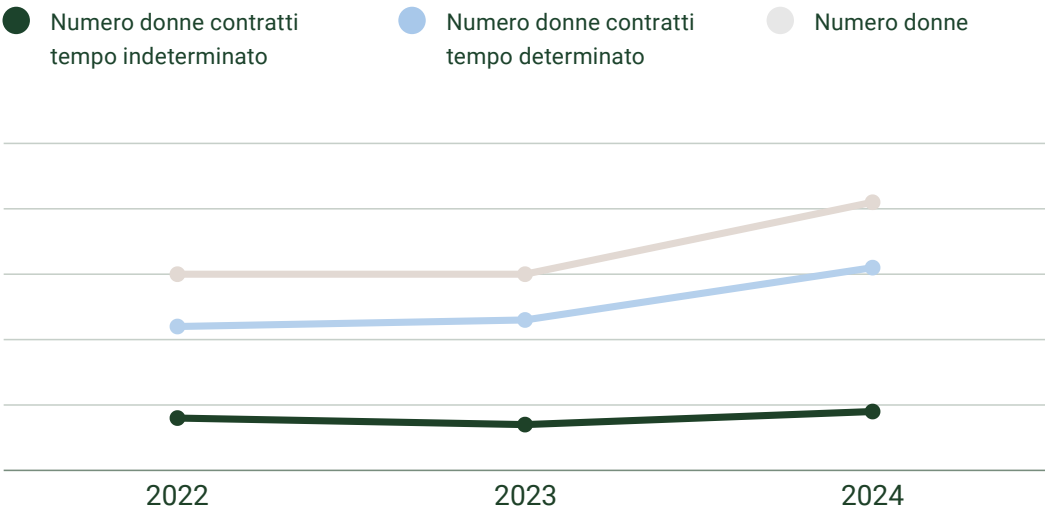
La quota di dipendenti donne sale al 53% tra i dipendenti a tempo indeterminato (verso un 40% di tempo determinato) e diventa il 60% nei ruoli apicali (quadri aziendali).

Occupazione Terre di Sacra



Fonte: AD, Perimetro: S.A.C.R.A. S.p.A. e Società Agricola SACRA Srl

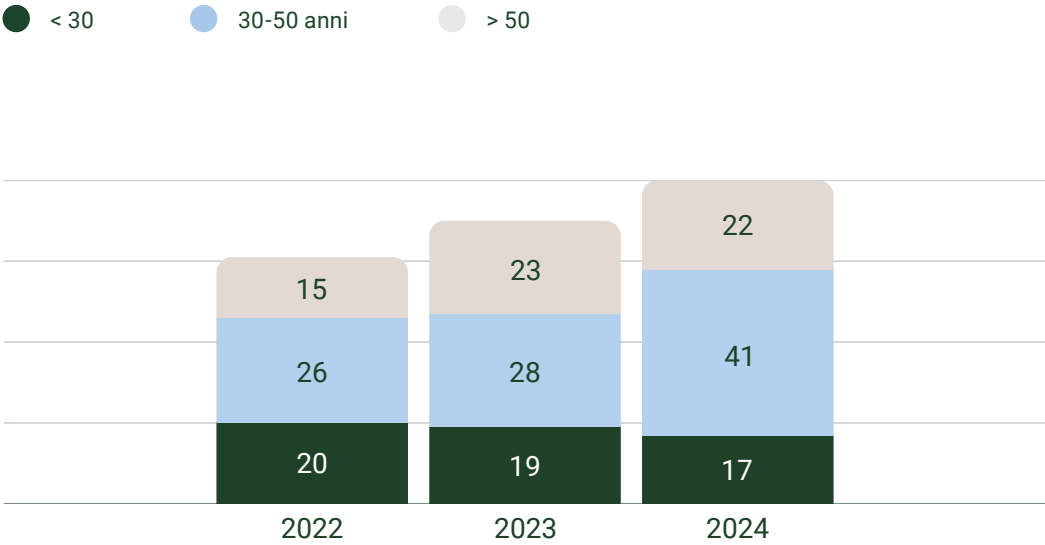
Diversità di genere Terre di Sacra



Questa attenzione alla diversità è ulteriormente rafforzata dalla ricerca di equilibrio tra generazioni, un elemento fondamentale per garantire il trasferimento delle competenze e la creazione di un ambiente di lavoro dinamico e versatile. La varietà generazionale rappresenta un pilastro per la crescita sostenibile, valorizzando sia l'energia dei giovani che l'esperienza dei più maturi.

Metà dei collaboratori sono nella fascia di età 30 e 50 anni (51%) con i restanti suddivisi tra coloro che hanno meno di 30 anni (21%) e gli over 50 (28%).

Diversità di età Terre di Sacra



Fonte: AD, Perimetro: S.A.C.R.A. S.p.A. e Società Agricola SACRA Srl

Fonte: AD, Perimetro: S.A.C.R.A. S.p.A. e Società Agricola SACRA Srl

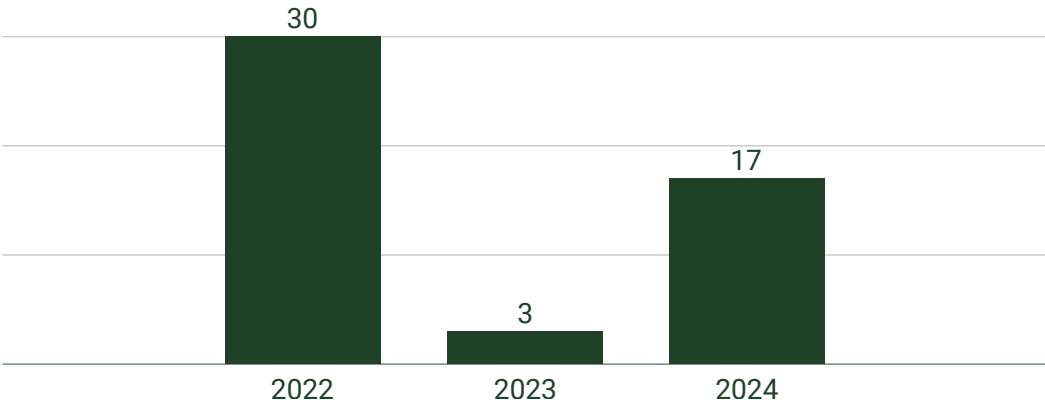
Sicurezza e salute (GRI 403, VSME B9)

Terre di Sacra attribuisce grande attenzione alla sicurezza sul lavoro, fondamentale per attuare comportamenti sicuri per i lavoratori e le lavoratrici e per le/i clienti dei servizi.

Tutte le nostre dipendenti e i nostri dipendenti ricevono la formazione prevista per legge e necessarie all’adempimento delle loro mansioni. Nel 2024 i dipendenti formati sulla sicurezza e salute risultano pari a 17: molti dipendenti assunti nel 2024 erano già stati dipendenti Terre di Sacra e pertanto già formati, considerando anche il fatto che la maggior parte dei corsi richiede un aggiornamento delle competenze per legge ogni 5 anni.

Formazione sulla Sicurezza e Salute Terre di Sacra

● Numero dipendenti formati sulla sicurezza e salute



Fonte: AD. Perimetro: S.A.C.R.A. S.p.A. e Società Agricola SACRA Srl



Nel triennio si sono verificati due infortuni lievi (rispettivamente nel 2023 e nel 2024) che hanno comportato una breve assenza.

KPI	2022	2023	2024
Numero di infortuni work-related	0	1	1
Giorni persi per infortuni	0	1	8
Numero di infortuni mortali	0	0	0
Indice di frequenza infortuni	0,0000	2,8381	2,4479
Indice di gravità infortuni	0,0000	2,8381	19,5830

Fonte: AD. Perimetro: S.A.C.R.A. S.p.A. e Società Agricola SACRA Srl

Formazione (GRI 404, VSME B10)



Terre di Sacra è una realtà che si fonda sulle competenze di un gruppo di persone che rappresentano il patrimonio aziendale.

In occasione delle nuove assunzioni, l'azienda provvede ad organizzare la formazione specifica in tema di sicurezza, qualora i lavoratori ne siano sprovvisti o non abbiano attestati in corso di validità. Monitora la scadenza degli stessi attestati organizzando le sessioni di aggiornamento.

Nel triennio le ore di formazione per i lavoratori sono state 443, di cui più di un terzo nell'ultimo anno.

I corsi di formazione hanno riguardato la sicurezza e salute e nello specifico: corsi a basso e medio rischio, BLSD, primo soccorso, antincendio, moto-sega, trattori, formazione preposti.

KPI	2022	2023	2024
Ore totali di formazione	263	14	156
Ore medie di formazione	8,77	4,67	9,18
Ore medie di formazione per uomini	8,83	4,67	9,82
Ore medie di formazione per donne	8,67	0	8,00

Fonte: AD. Perimetro: S.A.C.R.A. S.p.A. e Società Agricola SACRA Srl



Ospiti, Business Partner e Comunità

A Terre di Sacra, ogni relazione è un'occasione per coltivare legami di valore.

Ospiti

(GRI 2.6, VSME B1)

L'esperienza offerta da Terre di Sacra si basa sul rapporto autentico con il cliente e sull'integrazione con la comunità locale.

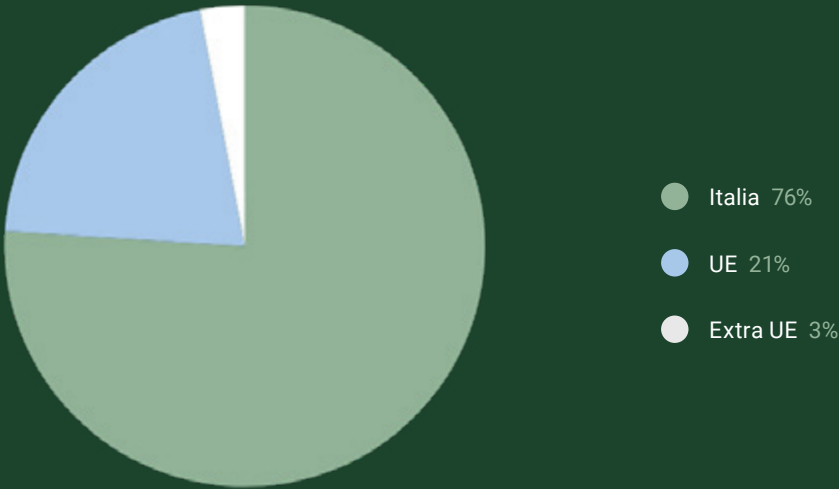
Gli ospiti sono accolti in un'esperienza sensoriale che intreccia natura, comfort e cultura.

Un obiettivo fondamentale di Terre di Sacra è quello di garantire che le meraviglie del proprio territorio siano accessibili e godibili da parte dei visitatori provenienti da tutto il mondo. In questo contesto i principali protagonisti sono i turisti che, attratti dall'offerta naturale, paesaggistica e architettonica degli spazi gestiti da Terre di Sacra, scelgono di trascorrere le proprie vacanze in questo territorio.

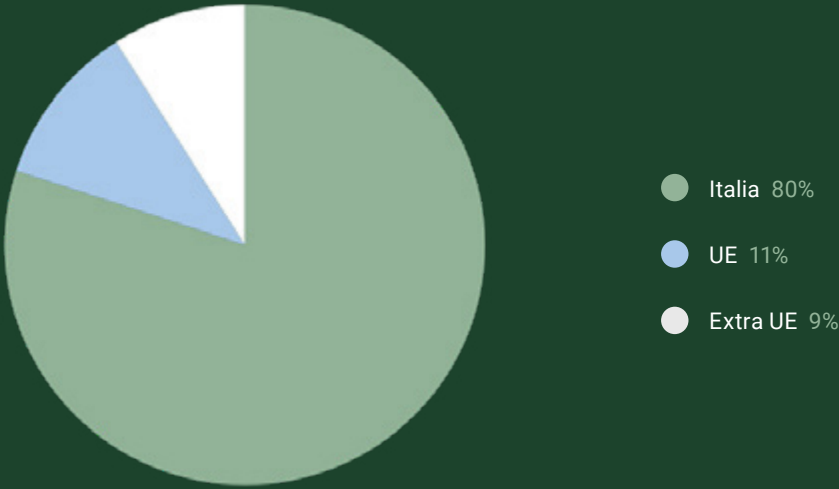
Terre di Sacra rappresenta un elemento chiave nel panorama turistico del comune di Capalbio. Con oltre 3'000 arrivi per circa 18.000 presenze nel 2024 presso le strutture delle Ville & Cottage, le Wooden Lodge e le Tent Lodge, Terre di Sacra contribuisce in modo significativo all'afflusso turistico del territorio. Negli ultimi due anni l'ospitalità ha visto la centralità delle 24 nuove Wooden Lodge del Retreat & Glamping, privilegiando la qualità del soggiorno rispetto alla quantità di persone ospitate. Nel 2024 continua a crescere la quota di stranieri pari al 23% del totale rispetto al 18% del 2022, un segnale incoraggiante per puntare ad un allungamento della stagione turistica e alla generazione di indotto per il territorio di Capalbio.



Provenienza % ospiti dei Retreat & Glamping di Terre di Sacra (2024)



Provenienza % ospiti delle Ville & Cottage di Terre di Sacra (2024)



Fornitori e partner

(GRI 204-1, VSME 1-2)

I fornitori e i partner condividono una visione etica e sostenibile, contribuendo a costruire un'economia di prossimità che rafforza il tessuto locale. La selezione dei partner commerciali avviene anche sulla base di criteri etici e di radicamento territoriale.

In questo quadro, Terre di Sacra collabora con il Gruppo Enoteca La Torre, che gestisce il ristorante La Dogana e con Molto Italiano, che dal 2024 cura il servizio di ristorazione del Circolo La Macchia, con sede nella club house del Forte di Macchiatonda.



Comunità (GRI 413)



L'azienda collabora con l'associazione Hypermaremma per promuovere l'arte contemporanea e la cultura del paesaggio.

Terre di Sacra ha sostenuto le iniziative di Hypermaremma dal 2020, condividendo la missione di valorizzare il territorio, partecipando al festival di arte contemporanea con l'installazione "Spazio Amato" di Massimo Uberti. Nell'estate 2023 la collaborazione tra le due realtà ha portato, in occasione della quinta edizione del Festival, all'inaugurazione del Fontanile, opera realizzata e progettata dall'artista Giuseppe Ducrot. Iniziata nel L'opera, lunga 15 metri e alta 4 metri e mezzo, è il risultato di uno studio che Ducrot porta avanti da anni, in cui indaga soluzioni tecniche e formali

che danno forma a interventi caratterizzati da contrasti cromatici in dialogo con lo spazio fisico circostante.

Hypermaremma è un'Associazione di Promozione Sociale che, sin dal 2019, Carlo Pratis, Matteo d'Aloja e Giorgio Galotti. Hypermaremma Aps si impegna a favorire una nuova fruizione del territorio maremmano, unendo la contemporaneità con l'essenza tradizionale della zona attraverso una varietà di progetti artistici e culturali. Attraverso grandi eventi espositivi istituzionali e mostre in luoghi privati di pregio, il progetto promuove un dialogo dinamico tra le nuove generazioni artistiche e il patrimonio storico e naturale della Maremma.

Terre di Sacra come sappiamo si impegna con WWF, Consorzio di Bonifica, Comune di Capalbio e altri attori locali per promuovere progetti condivisi di tutela ambientale e valorizzazione del patrimonio.

Nel corso del 2024, una parte pari al 7% degli utili è stata destinata a sostenere le attività di varie associazioni locali, come il Circolo cavalcanti, la Parrocchia, la Caritas, il Comitato locale della Croce Rossa, l'Associazione Capalbio Giovani, il Tuscany Enviroment Foundation, l'associazione Festa di Sole. Inoltre, continua il sostegno all'attività dell'Associazione di promozione sociale Comunità e Famiglia a cui viene offerto un appartamento a Capalbio Scalo in comodato gratuito



Oltre che con il Comune di Capalbio, Terre di Sacra intrattiene continui rapporti di confronto anche con la Regione Toscana e la Provincia di Grosseto. Una zona così sensibile dal punto di vista ambientale e con molteplici vincoli richiede un continuo confronto con gli Enti pubblici per condividere gli interventi tesi sempre alla conservazione e riqualificazione di tutta l'area.

Con Hypermaremma, il paesaggio si fa arte; con il WWF e gli enti locali Terre di Sacra lavora per un futuro rigenerativo.

La comunità è parte integrante del progetto: una rete viva, con cui dialogare e crescere.





Nota metodologica

Il presente documento rappresenta la prima come Bilancio di sostenibilità di S.A.C.R.A. S.p.A., dopo tre edizioni di bilancio sociale, e contiene le principali iniziative atte alla creazione di valore.

Si pone l'obiettivo di soddisfare le richieste di informazioni in materia di sostenibilità dei principali stakeholder in maniera sempre più accurata, veritiera e trasparente. A tal proposito è stato svolto un processo di raccolta, analisi e consolidamento dei dati al fine di raggiungere una maggiore trasparenza e livello di dettaglio rispetto al passato.

Il percorso è iniziato e richiederà tempo per consolidare un processo robusto di raccolta dati.

Nella realizzazione della documentazione, la società ha utilizzato i GRI Standards 2021 nell'opzione "with reference to GRI Standards" in osservanza del principio di trasparenza.

L'azienda si impegna inoltre a perseguire gli

Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite nell'attività d'impresa.

Il periodo di rendicontazione del presente documento coincide con l'anno fiscale 2024 (che va dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024). Eventuali commenti o descrizioni di eventi al di fuori del periodo specifico di rendicontazione sono rilevanti e/o comunque necessari alla contestualizzazione delle informazioni descritte.

I dati rendicontati sono relativi alla performance economica, ambientale e sociale nel 2024 e ove possibile nel triennio 2022-2024. Il processo di raccolta delle informazioni e dei dati è stato coordinato dall'AD di S.A.C.R.A. S.p.A., in collaborazione con le funzioni coinvolte rientranti nel perimetro di riferimento societario.

Il Bilancio di Sostenibilità 2024 è stata approvato dal Consiglio di Amministrazione di S.A.C.R.A. S.p.A. e da quello di Società Agricola SACRA Srl.

Tabella di correlazione framework

Dichiarazione d’uso

Terre di Sacra ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo dal 1/01/2024 al 31/12/2024 e, ove possibile per il triennio, nella modalità “Referenced with GRI”. Utilizzo GRI Standards 2021. GRI 1: Principi Fondamentali 2021

Standard GRI	Informativa	Dettaglio informativa	Riferimenti	Standard volontario VSME	Aree di valutazione società benefit
GRI 2: Informativa Generale 2021	Informativa 2-1	Dettagli organizzativi 2-1a, 2-1b, 2-1c, 2-1d	2. La tenuta di Terre di Sacra	ESRS VSME B1	Governo d'impresa
GRI 2: Informativa Generale 2021	Informativa 2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione 2-2a, 2-2b, 2-2c	7. Nota metodologica	n.a.	Governo d'impresa
GRI 2: Informativa Generale 2021	Informativa 2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto 2-3a, 2-3b	7. Nota metodologica	n.a.	Governo d'impresa
GRI 2: Informativa Generale 2022	Informativa 2-4	Restatement dell'informazione 2-4	7. Nota metodologica	n.a.	Governo d'impresa
GRI 2: Informativa Generale 2021	Informativa 2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business 2-6a	2. La tenuta di Terre di Sacra	ESRS VSME B1, C1	Governo d'impresa
GRI 2: Informativa Generale 2021	Informativa 2-7	Dipendenti 2-7a, 2-7b i, 2-7b ii	3. La proposta di valore di Terre di Sacra	ESRS VSME B1	Lavoratori
GRI 2: Informativa Generale 2021	Informativa 2-8	Lavoratori non dipendenti 2-8a, 2-8b	Le nostre persone	ESRS VSME B1	Lavoratori
GRI 2: Informativa Generale 2021	Informativa 2-9	Struttura e composizione della governance 2-9a, 2-9b, 2-9c i, 2-9c iii, 2-9c v	5. Le nostre persone	ESRS VSME C9	Governo d'impresa
GRI 2: Informativa Generale 2022	Informativa 2-14	Ruolo del più alto organo di governo nel reporting di sostenibilità 2-14	2.4 Governance	ESRS VSME C1-C2	Governo d'impresa
GRI 2: Informativa Generale 2021	Informativa 2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile 2-22a	2.4 Governance	ESRS VSME C1-C2	Governo d'impresa
GRI 2: Informativa Generale 2022	Informativa 2-25	Processi per rimediare agli impatti negativi 2-25	3. La proposta di valore di Terre di Sacra	ESRS VSME B1, C1-C2	Governo d'impresa
GRI 2: Informativa Generale 2021	Informativa 2-27	Conformità a leggi e regolamenti 2-27a	3. La proposta di valore di Terre di Sacra e gli impatti dedicati (4.-6.)	n.a.	Governo d'impresa
GRI 2: Informativa Generale 2021	Informativa 2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder 2-29a i, 2-29a ii, 2-29a iii	Nota: Non sono emersi casi di non conformità nel periodo rendicontato	ESRS VSME C1-C2	Governo d'impresa
GRI 3: Temi materiali 2021	Informativa 3-1	Processo di determinazione dei temi materiali 3-1a i, 3-1a ii	3. La proposta di valore di Terre di Sacra	ESRS VSME C1-C2	Governo d'impresa
GRI 3: Temi materiali 2021	Informativa 3-2	Elenco di temi materiali 3-2a	3. La proposta di valore di Terre di Sacra – non è stata fatta l'analisi di materialità	ESRS VSME C1-C2	Governo d'impresa

Standard GRI	Informativa	Dettaglio informativa	Riferimenti	Standard volontario VSME	Aree di valutazione società benefit
GRI 3: Temi materiali 2021	Informativa 3-3	Gestione dei temi materiali 3-3a	3. La proposta di valore di Terre di Sacra – non è stata fatta l'analisi di materialità	ESRS VSME C1-C2	Governo d'impresa
GRI 201: Performance economica 2016	Informativa 201-1	Valore economico diretto generato e distribuito 201-1a i, 201-1a ii, 201-1a iii	3. La proposta di valore di Terre di Sacra e gli impatti dedicati (4.-6.)	ESRS VSME C1	Governo d'impresa
GRI 205: Performance economica 2016	Informativa 205-3	Episodi di corruzione accertati 205-3ai	3. La proposta di valore di Terre di Sacra Valore economico generato e distribuito	ESRS VSME B11	Governo d'impresa
GRI 302: Energia 2016	Informativa 302-1	Consumo di energia interno all'organizzazione 302-1a, 302-1c i, 302-1c ii, 302-1e, 302-1f, 302-1g	Nota: Non sono stati accertati episodi di corruzione durante il periodo di rendicontazione	ESRS VSME B3, B7	Ambiente
GRI 303: Acqua 2018	Informativa 303-1 e 303-5	Consumi idrici 303-1 e 303-5	4. La tutela della natura e della biodiversità	ESRS VSME B6	Ambiente
GRI 306: Rifiuti 2020	Informativa 306 1-3	Rifiuti 306 1-3	4. La tutela della natura e della biodiversità	ESRS VSME B7	Ambiente
GRI 304: Biodiversità 2016	Informativa 304 1-2	Biodiversità 304 1-2	4. La tutela della natura e della biodiversità	ESRS VSME B5	Ambiente
GRI 401: Occupazione 2016	Informativa 401-1	Nuove assunzioni e turnover dei dipendenti 401-1a	4. La tutela della natura e della biodiversità	ESRS VSME B1-2, B8	Lavoratori
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	Informativa 403-2	Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti 403-2a, 403-2b	5. Le nostre persone	ESRS VSME B9	Lavoratori
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	Informativa 403-9	Infortuni sul lavoro 403-9a i, 403-9a ii, 403-9a iii, 403-9a iv	5. Le nostre persone	ESRS VSME B9	Lavoratori
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	Informativa 404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente 404-1a i, 404-1a ii	5. Le nostre persone	ESRS VSME B10	Lavoratori
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	Informativa 405-1	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti 405-1a, 405-1b	5. Le nostre persone	ESRS VSME B10	Lavoratori
GRI 413: Comunità locali 2016	Informativa 413-1	Operazioni con la comunità locale coinvolgimento, valutazioni d'impatto e sviluppo Programmi 413-1 ai	5. Le nostre persone	ESRS VSME B1-2	Altri portatori d'interesse
Clienti	Impatto sui clienti e business partner non presente nel GRI	n.a.	6.Ospiti, Business Partner e Comunità	ESRS VSME B1-2	Altri portatori d'interesse





TERRE
DI SACRA
CAPALBIO · TUSCANY

Bilancio di Sostenibilità

Terre di Sacra

2024